

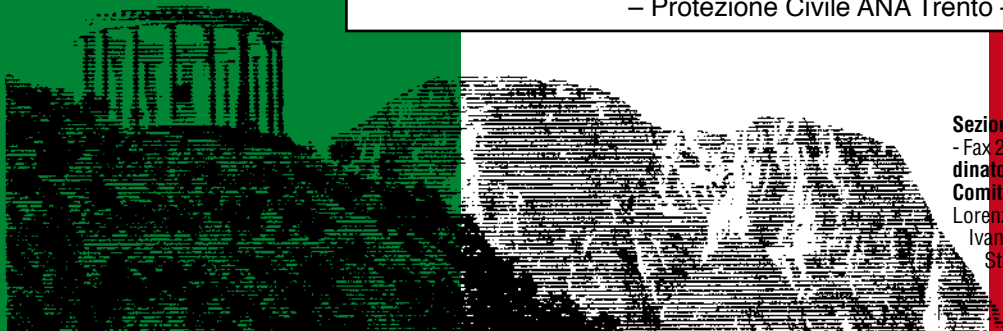
ANNO 58° - N. 3  
SETTEMBRE 2011



Poste italiane S.p.A.  
P.P. Economy aut.  
DCB/ACBNE/Trento  
031/2004 del  
04/03/2004

# Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini  
- Protezione Civile ANA Trento -



**Sezione ANA - Trento** - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246  
- Fax 230235. **Direttore responsabile:** Roberto Gerola. **Coordinatore:** Giorgio Debiasi. **Collaboratore:** Guido Vettorazzo.  
**Comitato di Redazione:** Paolo Zanlucchi, Giancarlo Angelini, Lorenzo Bettega, Enrico de Aliprandini, Aurelio De Maria, Ivan Giovannini, Bruno Lucchini, Marino Sandri.  
Stampa Litotipografia Alcione - Lavis (Trento)

**"... contro chiunque minacci la nostra Bandiera..."**



La frase  
in copertina  
è tolta  
dalla Preghiera  
dell' Alpino

Questo numero è stato stampato  
in 26.000 copie dalla Litotipografia  
Editrice ALCIONE

## La Presidenza Informa

a cura di Aurelio De Maria

- In occasione delle celebrazioni per la ricorrenza della Festa della Repubblica del 2 giugno in Piazza Dante a Trento su iniziativa del Commissariato del Governo e della P.A.T., ha avuto luogo la cerimonia dell' Alzabandiera. Presenti il Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti, Giuseppe Demattè, Aurelio De Maria e Ferdinando Carretta con vessillo.
- La celebrazione del 197° anniversario della Fondazione dell' Arma dei Carabinieri ha avuto luogo il 7 giugno presso il Castello del Buonconsiglio. Erano presenti: il Gen. Carlo Frigo, Aurelio De Maria e Ferdinando Carretta con vessillo.
- Nel ricordo del 95° della Battaglia di "Montefior" del 1910 s'è tenuta la cerimonia commemorativa nella Caserma Menini di Vipiteno. La Sezione era rappresentata dal Vicepresidente Attilio Martini e da Ferdinando Carretta con vessillo.
- Alla cerimonia di insediamento del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti a Verona nella Caserma "Duca" il giorno 24 giugno la Sezione è stata rappresentata dal Vicepresidente Mario Zucchelli e da Ferdinando Carretta con vessillo.
- Alla solenne celebrazione religiosa, che ha avuto luogo il 26 giugno nella Cattedrale di Trento in occasione del Patrono San Vigilio, officiata da S.E. Mons. Luigi Bressan la Sezione è stata rappresentata da Silvano Giacomoni, Alberto Roner e Aldo Nadalini.
- Il Consigliere Michele Busetti e Ferdinando Carretta con vessillo hanno rappresentato la Sezione alla celebrazione del 237° anniversario della Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.
- Alla S.Messa celebrata il 5 luglio nella Caserma "Pizzolato", in ricordo dell' alpino Caporal Maggiore Gaetano Tuccillo deceduto ad Erat in Afghanistan, hanno rappresentato la Sezione il Vicepresidente Attilio Martini e Ferdinando Carretta con vessillo.
- Alla esercitazione alpinistica "Falzarego 2011" che ha avuto luogo a Passo Falzarego il 4 luglio organizzata dal Comando Truppe Alpine a cui hanno partecipato militari della Brigata Alpina Julia e Taurinense e paracadutisti del 4° Rgt. Alpini la Sezione è stata rappresentata dal Vicepresidente Attilio Martini, il Consigliere Carlo Covi e da Ferdinando Carretta con vessillo.
- In occasione della cerimonia di commiato del Comandante della Brigata Alpina "Julia" Gen. B. Marcello Bellacicco che ha avuto luogo nella Caserma "C.Battisti" il giorno 11 luglio, la Sezione era presente con il suo Presidente Maurizio Pinamonti, il Vicepresidente Attilio Martini e Ferdinando Carretta.
- Il 12 luglio al Castello del Buonconsiglio (Fossa dei Martiri) in memoria del sacrificio di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa sono state deposte le corone sui cippi a ricordo. Ha fatto seguito la cerimonia al Mausoleo sul Doss Trento, presenti il Presidente della P.A.T. Lorenzo Dellai e il Vicepresidente Alberto Pacher e le autorità militari e civili della Sezione. La sezione era rappresentata dal neo Presidente Maurizio Pinamonti, dal Consigliere Carlo Covi, Aurelio De Maria, Giuseppe Demattè e Ferdinando Carretta con vessillo.
- Il Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti accompagnato da un folto gruppo di Alpini ha fatto visita alla mostra "Non ancora Italia" - Temi risorgimentali dell' arte in Trentino allestita alla Torre Vanga il 13 luglio.
- Il 14 luglio è stata celebrata la S.Messa nella cappella della Caserma "Pizzolato" in memoria del caporale Roberto Martini caduto in Afghanistan. Al rito funebre hanno presenziato il Presidente della Sezione Maurizio Pinamonti, Vicepresidente Attilio Martini, Aurelio De Maria e Ferdinando Carretta con vessillo.
- Al cambio del Comandante della Brigata Alpina "Julia" e della Multinational Land Force avvenuto il 15 luglio a Udine fra il Gen. B. Marcello Bellacicco e il Gen. B. Giovanni Manione. Per la Sezione di Trento erano presenti il Consigliere Carlo Covi e Ferdinando Carretta con il vessillo.
- Il Presidente sezione Maurizio Pinamonti con i Consiglieri Paolo Filippi, Paolo Frizzi, Aurelio De Maria, Ferdinando Carretta con vessillo e numerosi Alpini con 9 Gagliardetti hanno partecipato il 27 luglio alla S.Messa di suffragio per il militare caduto, David Tobini, in Afghanistan. La cerimonia ha avuto luogo nella cappella della Caserma "Pizzolato".

## REGOLE PER INVIARE MATERIALE AL DOSS TRENT

Per poter confezionare al meglio il nostro periodico, si chiede un po' di collaborazione agli estensori delle cronache di eventi e in particolare da parte dei Gruppi. Questo perché troppo spesso non vengono rispettate alcune regole fondamentali. Per esempio:

- Le notizie devono passare al vaglio del capogruppo (o delegato).
- Corredare l' articolo possibilmente con foto (non di pranzi o convivii).
- Ogni evento è utile da inserire nel settore "cronache dai gruppi". Si raccomanda di non inviare elenchi di manifestazioni (tipo bilancio di un anno fatto durante l' assemblea), ma inviare le singole manifestazioni durante l' anno e non aspettare l' ultimo momento. In ogni numero è pubblicato il termine entro il quale si riceve il materiale.
- Il materiale inviato: lo scritto e la foto vanno consegnati in Sezione (su carta o su cd, non su floppy) con telefono di recapito. Se consegnata a mano o inviata per posta la foto deve riportare sul retro la località. Le notizie possono essere inviate preferibilmente per e-mail: foto e testo separati. Tenere presente che lo scritto va inviato in "doc" e le foto in "jpg", "tif" o "pdf". Non inserire le foto nel testo perché poi è difficoltoso separarle tecnicamente.
- Occorre essere chiari specificando nome e cognome di eventuali personaggi.
- In caso di manifestazioni importanti, incaricare qualcuno di fiducia per redigere l' articolo e scattare le foto, e inviare il tutto subito dopo l' evento e non attendere mesi. Le uscite del Doss Trent sono periodiche. Non si vuole pubblicare la notizia di un anno fa o dell' inverno passato. Rispettare i periodi di uscita.
- Si pubblicano volentieri matrimoni, anniversari, nascite o decessi. **Solo se accompagnata da offerta al Doss Trent.**
- Non si accettano articoli di giornale (da ricopiare) e fotocopie di foto. Non inviare le foto ricavate dalla stampante perché impubblicabili. Un minimo di collaborazione significa anche pochi minuti per scrivere la cronaca dell' evento e inviarla in Sezione.

**IL PROSSIMO NUMERO USCIRÀ IN DICEMBRE. LE NOTIZIE VANNO SPEDITE ENTRO IL 26 NOVEMBRE  
RISPETTARE LA SCADENZA!!!**

# Difendiamo il Tricolore

**Malé, Roncone, Grigno. Sono luoghi di manifestazioni alpine dove è stato “offeso” il Tricolore. In questi centri abitati la Bandiera italiana è stata tolta per far posto a simboli folk. Di fronte a questi episodi la Sezione ANA di Trento protesta. E lo ha fatto con l’approvazione da parte del Consiglio Direttivo Sezionale nell’assemblea del 9 settembre scorso, del documento qui sotto riportato che è stato poi inviato a:**

<b>dott. Francesco Squarcina</b>	Commissario del Governo Trento
<b>Lorenzo Dellai</b>	Presidente Giunta Provinciale Trento
<b>Bruno Dorigatti</b>	Presidente del Consiglio della P.A.T. Trento
<b>dott. Giorgio Jacobone</b>	Questore di Trento
<b>Col. Fausto Rossi</b>	Comandante Provinciale dei Carabinieri Trento
<b>Gen. Fabio Palladini</b>	Generale Comandante Regione Militare Trentino-A.A.
<b>Generale Francesco Attardi</b>	Comandante Regionale Guardia di Finanza di TN
<b>Gen. Alberto Primicerj</b>	Comandante Tuppe Alpine Bolzano
<b>Corrado Perona</b>	Presidente Nazionale ANA Milano

**S**ono, da sempre, elementi costitutivi e imprescindibili dell’Associazione Nazionale Alpini i valori di fratellanza, rispetto e solidarietà.

Nella piena e rinnovata consapevolezza di ciò, peraltro, la Sezione di Trento non può omettere di prendere ferma posizione rispetto a talune recenti esternazioni da parte di rappresentanti delle istituzioni locali, che, pur potendo avere un mero sapore propagandistico, rischiano di vulnerare o offendere simboli, idealità e concetti nei quali, non solo e non tanto noi alpini, ma tutti gli Italiani si riconoscono.

Gli alpini del Trentino, pertanto, pur accettando il confronto su ogni e qualsiasi questione; pur ribadendo la propria intima convinzione che ciascun individuo possa (e debba) amare, sostenere e difendere la posizione che più gli aggrada e che proprio in tale inculcabile libertà è insito il significato più vero di quella democrazia per la quale le generazioni passate hanno abbondantemente sparso il proprio sangue, ribadiscono e ribadiranno sempre a gran voce l’imprescindibilità e la non negoziabilità della cornice unitaria nazionale nella quale la nostra vita associativa e di cittadini si svolge, nel rispetto della nostra autonomia locale che, peraltro, solo in tale cornice rinviene la propria

forza e il proprio valore; ricordano e ricorderanno sempre gli Italiani tutti che, attraverso il proprio sacrificio, magari imposto e non ricercato ma affrontato con responsabilità e consapevolezza, hanno fatto grande la nostra Italia, certi che l’Inno Nazionale o “Il Piave mormorava” non solo non offendono nessuno, ma contribuiscono, agendo sulle nostre emozioni, a farci sentire parte di quel “sistema paese” che rappresenta la sola via per la nostra più piena realizzazione civica; invitano i rappresentanti delle istituzioni ad atteggiamenti e comportamenti maggiormente consapevoli della funzione pubblica che ad essi, con grande onore, è stata affidata.

Ben vengano, quindi, bandiere di altre nazioni; ben vengano simboli di altre associazioni, ma mai accetteremo di ammainare il tricolore, mai accetteremo di assistere ad un alzabandiera senza cantare l’Inno; mai accetteremo di non cantare le nostre canzoni.



# 48° Pellegrinaggio all'Adamello



In cammino verso la conca sopra Lagoscuro

Conca di Lagoscuro gremita di Alpini: sullo sfondo il Lagoscuro, le Lobbie, il ghiacciaio del Mandrone, il ghiacciaio delle Lobbie e le cime di Cavento

**C**erto tra tutti i raduni il **Pellegrinaggio all'Adamello** rappresenta il più significativo momento di ricordo e di commemorazione, che rende viva la nostra "alpinità". Trovarsi su quelle cime, tra quelle rocce bersagliate da spari di fucile, di mortai e di cannoni, su quei sentieri vissuti di sudore, di paure e di morte, a ridosso di anfratti providenziali per un momento in più di vita, ricorrendo i momenti di gravosa difficoltà, di sacrificio e di morte dei nostri più anziani commilitoni, si rivive una profonda commozione, che ancor più forte fa sentire il legame, lo spirito ed il significato della Nostra Associazione. È dalle gesta di questi Nostri Padri che è derivato quel solidarismo che dai travagli di guerra è diventato significativo in tempo di pace per essere operosi all'interno della Società.

In quest'ottica e con questo spirito, Alpini vecchi, giovani e non più giovani, hanno affrontato le impegnative salite, la fatica ed il sudore, per partecipare a questo tradizionale "pellegrinaggio", quest'anno organizzato dalla Sezione Valle Camonica. Al Rifugio "Città di Trento", il pomeriggio

del giorno 30, si sono incontrate puntuali le Colonne provenienti dal Passo del Tonale, scollinate dal Passo Paradiso (Maroccaro), e salite dalla Val di Genova. Dopo la cena, è stata spontanea la formazione di un coro, come fra vecchi commilitoni, il piacere di un'allegria e sana compagnia, fin quasi a mezzanotte. Il mattino seguente, con tranquillità, fatta la colazione, ci si è incamminati per il sito di ritrovo per la celebrazione del momento commemorativo nella conca sottostante il Passo di Lago Scurò.

La cerimonia è iniziata puntualmente alle 11, con gli onori ai Caduti e quindi i discorsi ufficiali: Il presidente della Sezione Vallecamonica, il Sindaco di Ponte di Legno, il Presidente della Provincia di Brescia, il Comandante delle Truppe Alpine Gen. S.M. Primiceri, ed infine il Presidente dell'A.N.A. nazionale Corrado Perona. Al Presidente della Valle Camonica, anche a nome del Presidente Maurizio Pinamonti, è toccato il saluto di presentazione, con particolare ricordo agli Alpini delle nostre terre, caduti sui monti che abbiamo voluto onorare con la nostra presenza.

Tra i discorsi, di particolare interesse le affiatate parole del gen. Vito Primiceri, che ha voluto rendere omaggio al Labaro Nazionale quale "memoria visibile" e simbolo dei valori degli Alpini di ieri, in guerra per la Patria e di oggi, in difesa della pace nel mondo, tradizione di solidarietà e di sacrificio che si perpetua, dell'importanza dell'Associazione per il sostegno morale delle truppe che sono impegnate in operazioni in luoghi di guerra.

Il Presidente nazionale Perona ha concluso quindi i discorsi nella conca di Lagoscuro con l'appassionante attaccamento alla natura mistica delle montagne, come rifugio dello Spirito, motivo in più di attaccamento e di significato dei valori alpini. La presenza dei numerosi Alpini è significato dell'amore che gli stessi hanno per la montagna, per la purezza e per l'alta morale che la stessa ispira. Con lo stesso senso morale è da tenere alto il rispetto al tricolore, che quest'anno ha festeggiato il 150° dell'Unità d'Italia, ma che sempre dovrà rimanere in evidenza nel nostro cuore. Il Cardinale Giovanbattista Re ha quindi celebrato la Messa insieme ad altri

prelati, e, nell'omelia, oltre al ricordo dei sacrifici degli Alpini caduti sulle cime che meravigliose ci sovrastavano, ha reso onore a tutti gli Alpini di oggi ed all'Associazione, per la moralità dei suoi motivi fondanti.

Finite le cerimonie, il rientro delle colonne secondo gli itinerari previsti. Di particolare interesse il rientro dal "Sentiero dei Fiori", dopo Passo Lago Scuro, praticamente un "sentiero di guerra", con i baraccamenti di passo Lagoscuro, le gradinate che portano ai 3160 m di Cima di lago scuro, disseminate di postazioni, e quindi la discesa che riporta alla base del ghiacciaio Presena, attraverso un entusiasmante sentiero attrezzato con corda ed il passaggio sul "ponte tibetano", appositamente ristrutturato dal Comune di Ponte di Legno, in alternativa alla galleria sottostante, realizzata "allora" per attraversare i 70 m di picco di montagna in maniera non esposta al nemico.

Alle 16 di sabato 30 luglio, con la deposizione della corona al monumento del Sacrario dei Caduti del Passo del Tonale, con il Presidente del Consiglio Nazionale Perona, i Presidenti della Sezione Vallecamonica Cappellini e di Trento Pinamonti, si è conclusa la parte di manifestazioni in

quota del Pellegrinaggio, con molta soddisfazione dei partecipanti anche per i percorsi impegnativi, ma di grande interesse alpino, affrontati.

A Ponte di Legno infine, domenica 31, la grande sfilata conclusiva, con grande partecipazione di vessilli e di gagliardetti, in una Ponte di legno colorata a festa di tricolori, segno che gli Alpini ed il 150° dell'Unità d'Italia sono senz'altro nel cuore di tutto il popolo, soprattutto in queste zone ove il sacrificio degli Alpini è stato molto elevato "alla difesa delle Nostre Contrade". La sfilata ha mostrato una grande partecipazione, ove evidentemente le zone <valle Camonica, Valtellina, Bergamo, Brescia e Sondrio l'hanno fatta da padroni di casa, con le centinaia di gagliardetti in testa, la Protezione Civile, ed infine tutti i Gruppi, al passo cadenzato dal suono della Fanfara Taurinense, con gli striscioni Noi dell'Edolo e W gli Alpini.

Con grande tributo di onore ai caduti di tutte le guerre, si è conclusa dunque, con cerimonia civile e la Messa, il 48° Pellegrinaggio dell'Adamello.

Viva l'Italia e tutti i suoi Alpini.

**Gianfranco Canestrini.**



Sul Sentiero dei Fiori per rientrare alla base del ghiacciaio Presena

Vessilli ed Alpini alla S. Messa



Il Presidente Perona, il Labaro Nazionale, il Pres. della Sez. Vallecamonica Capellini con il Vessillo ed il Pres. della Sez. di Trento con il vessillo



Foto di gruppo Consiglieri della Sezione di Trento con il Presidente nazionale Perona



Alla S. Messa con il Cardinale Giovanbattista RE



# Al rifugio Contrin la Sezione di Trento con rinnovato vigore

Sarà stata la coincidenza con il Patrono di Trento, S. Vigilio, o forse perché la domenica 26 giugno 2011, atmosfericamente parlando, come pronosticata da Meteotrentino è stata una di quelle veramente sfolgoranti; è certo però che il 28° Raduno nazionale Al rif. Contrin – Franco Bertagnolli in Val di Fassa sarà uno di quelli da ricordare, almeno da punto di vista dei numeri registrati.

All'occhio, anche più avvezzo al rapido conteggio, il numero dei partecipanti è apparso da subito di quelli importanti: oltre 35 Vessilli, alcuni anche di altre Associazioni combattentistiche e d'arma, e più di 145 Gagliardetti che hanno praticamente assediato il *parterre* antistante l'altare posto in posizione sopraelevata, dal quale il simpatico cappellano alpino d'origine veronese, Padre "Hippy" Ippolito ha celebrato la S. Messa.

Ma facciamo un passo indietro, parlando dei partecipanti. Primo fra tutti il neo presidente della Sezione di Trento, Maurizio Pinamonti a fare gli onori di casa, unitamente al vice-presidente nazionale - vicario (ovvero il n. 2 dell'A.N.A.) Sebastiano Favero, anch'egli da poco assunto al prestigioso incarico. Il v.p. Favero non è certo nuovo di Contrin, se è vero come è vero che negli ultimi sei anni, ha seguito in prima persona con competenza e caparbia i lavori di ristrutturazione di questa preziosa e bella proprietà alpina (che ricordiamo si compone anche del rifugio intitolato alla medaglia d'oro alpina Efreim Reatto e d'una

*Cappella adiacente dedicata ai Caduti della montagna*), insomma un vero complesso/memoriale che sin dagli anni trenta del secolo scorso fu battezzato dai nostri vèci "Alpinopoli", a dimostrazione, ancorchè ampollosa, dell'importanza riservata dalle penne nere a questo luogo.

I lavori di ri-sistemazione del Contrin sono ormai pressoché conclusi, salvo qualche adeguamento ulteriore in tema di auto-generazione di energia elettrica e risparmio energetico, perché - *si sa* - a noi Alpini sta a cuore l'ambiente in cui viviamo. La Provincia di Trento resta ancora al fianco dell'A.N.A. anche per questi ultimi complementi, ed il lavoro sin qui svolto è stato illustrato e spiegato orgogliosamente ai presenti che ne hanno apprezzato il valore, tributando ai componenti della Commissione Contrin l'onore d'un lungo applauso: tra essi ricordiamo i nostri Alpini trentini Attilio Martini, Paolo Frizzi, Roberto Bertuol e Franco Pedron.

Ma torniamo alla cerimonia. Il Vessillo di Trento, scortato dal vice presidente nazionale Favero, dal nostro presidente Pinamonti, dal nostro v.p. vicario Attilio Martini, nonché da una nutrita compagine di consiglieri nazionali e della nostra Sezione, ha ricevuto l'onore degli altri Vessilli e Gagliardetti presenti, facendo accesso alla zona ove era appunto l'altare, al suono della brava fanfara alpina di Monte Zugna - Lizzana. A rappresentare degnamente il comando Truppe Alpine è intervenuto il Coll. trentino

Maurizio Paissan, che ha portato il saluto del Gen. Primicerj e dei nostri Alpini in armi. Per loro il primo ricordo, anche da parte del Cappellano, che ha richiamato i presenti alla preghiera ed al sostegno dei tanti giovani impegnati nei teatri operativi, anche i più insidiosi.

E non poteva mancare un forte richiamo all'impegno associativo che il v.p. Favero ha voluto rimarcare, e che in questo momento porta il nome anche di Luca Barisonzi, l'Alpino lombardo rimasto gravemente ferito ed inabile a seguito d'un conflitto a fuoco in Afghanistan; la nostra Associazione si sta prodigando per riuscire a realizzare per Luca un'abitazione domotica a misura. I risultati già ci sono, ma molto si può ancora fare. E questo gli Alpini del Contrin lo sanno.

Al termine della cerimonia tutti attorno ai piatti ed al ricco menù confezionato dal sempre presente Giorgio Debertol, Alpino e gestore del nostro rifugio sin dal 1974, oggi coadiuvato dalla famiglia ed in particolare dal simpatico figlio Andrea.

L'appuntamento per il 2012 sarà dichiarato solenne - come avviene ogni quattro anni. Per celebrare degnamente l'evento verrà per l'occasione ridato alle stampe, il libro sulla storia del rif. Contrin, completato con le vicende relative ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento della "città degli Alpini". La storia continua.

**Paolo Frizzi**



## Con i Veneti al Passo delle Fittanze

Una delegazione di penne nere trentine guidate dal presidente Maurizio Pinamonti ed ad altri dirigenti della Sezione, ha presenziato sabato 17 luglio alla solenne cerimonia al Passo delle Fittanze. Pur compreso nel territorio veneto, la nota località è meta degli alpini di Ala. Così, con loro, appunto il presidente Pinamonti, altri dirigenti e tra questi anche il consigliere Silvano Mattei, e la fanfara sezionale hanno partecipato alla manifestazione a carattere nazionale per il 40° di costruzione del monumento che ricorda i molti soldati italiani (e con loro anche numerosi alpini) caduti in guerra. Il pellegrinaggio ha visto migliaia di penne nere venete, ma soprattutto il presidente nazionale Corrado Perona. Dopo le sfilate (una dal versante trentino, l'altra da quello veneto avviate a poche centinaia di metri per poi ricongiungersi sulla sommità e ai piedi del rifatto monumento, Perona ha tenuto un sempre entusiasmante discorso sui valori dell'Ana e degli alpini. La manifestazione, quest'anno, è stata organizzata congiuntamente dalle Sezioni Ana di Trento e di Vicenza. (r.g.)



# Ortigara 2011



**A**vvolto dal silenzio e dalle prime luci dell'alba, seduto presso la Colonna Mozza dell'Ortigara, ripenso all'immane tragedia della quale è stata testimone, per l'insipienza dell'uomo, questa montagna.

24.000 uomini caduti in pochi giorni: corrispondono circa agli iscritti della nostra sezione di Trento.

Pensiamoci. Non è possibile e non dobbiamo dimenticare. Ecco perchè anche quest'anno siamo saliti numerosi per sottolineare, in maniera solenne, il contributo dato da questi giovani al completamento dell'Unità d'Italia. Tralasciando l'elenco delle numerose manifestazioni per i 150° anni di Unità, vorrei ricordare la parata del 2 giugno a Roma per l'entusiasmo e la convinta partecipazione del nostro Presidente Napolitano nel sottolineare la solennità e l'importanza di tale manifestazione.

Mi riaggancio a quest'ultimo pensiero per ritornare all'Ortigara. Tra i numerosissimi partecipanti, questa volta erano presenti anche parecchi trentini, soprattutto della Valsugana. Finalmente.

Sarà l'entusiasmo ancora radicato per la nostra adunata di Torino, sarà per il voler "non dimenticare", ma c'era soddisfazione e allegria nell'incrociare lo sguardo di tante persone conosciute. Sarebbe auspicabile incrociare, in futuro, anche qualche altro membro del nostro Consiglio Sezionale.

Prima di concludere, vorrei ricordare l'alpino Luca. Penso che non occorra il cognome perchè tra di noi tutti lo chiamiamo ormai così. Lo abbiamo conosciuto dai giornali nazionali e dai nostri periodici. Alpino in Afganistan e là ferito in modo grave, necessita di aiuto. L'Ana nazionale ha lanciato un'iniziativa per raccogliere fondi al fine di costruirgli una casa adeguata alle sue condizioni fisiche.

Rimbocchiamoci quindi le maniche e, come tante altre volte... zaino in spalla e pedalare. Con il contributo di tutti faremo sentire Luca orgoglioso di essere parte di questa nostra grande famiglia alpina che mantiene sì la memoria del passato, ma sa essere anche concretamente vicina ai nostri soldati impiegati in missioni sui fronti internazionali.

**Armando Bernardi**

## Esercitazione "Falzarego 2011"

**I**l giorno 8 luglio 2011 a Passo Falzarego, gli Alpini della Brigata Julia e Taurinense, del Centro Addestramento Alpino e del 4° Rgt. Alpini Paracadutisti, hanno concluso la settimana di esercitazione alpinistica con una dimostrazione di arrampicata e di soccorso in parete e un atto tattico in alta quota con la partecipazione di diversi tipi di aeromobili dell'Aviazione e dell'Esercito.

All'esercitazione erano presenti le più alte cariche militari italiane e estere. La Sezione ANA di Trento era rappresentata dal Vicepresidente Attilio Martini, dal Consigliere Carlo Covi e da Ferdinando Carretta con il Vessillo sezionale. (f.c.)





# “Non ancora Italia” a Torre Vanga

Una mostra sul Risorgimento allestita dalla Provincia nel 150° dell'Unità d'Italia

Una delegazione di penne nere della Sezione trentina ha visto in giugno la mostra “Non ancora Italia”. Il folto gruppo era guidato dal presidente Maurizio Pinamonti e composto dai dirigenti sezionali alcuni dei quali accompagnati dalle consorti. La mostra, che rimarrà aperta fino al 9 ottobre, è stata allestita nella Torre Vanga e tratta i temi Risorgimentali dell'arte in Trentino. L'esposizione delle opere consiste in un percorso che illustra, attraverso la produzione artistica dell'epoca, vicende e protagonisti trentini partecipi ai fermenti risorgimentali.

La mostra è curata dalla Soprintendenza ai Beni storico-artistici della Provincia di Trento. Sono esposti, tra l'altro, i ritratti di personaggi di spicco che vissero e parteciparono con convinzione agli avvenimenti dell'epoca, e le opere di artisti che aderirono con passione all'ideale dell'unità d'Italia: lo scultore Andrea Malfatti, il conte Matteo Thun ed altri. La visita si è rivelata particolarmente interessante anche e soprattutto per le illustrazioni e i commenti che due guide esprimevamo di volta in volta davanti alle opere.

Tra l'altro sono esposte anche opere relative al monumento a Dante, busti e sculture, ma anche la “Sentinella al Brennero” prestata per l'occasione della Sezione Ana di Trento che solitamente la tiene esposta in sede. (r.g.)



# Risorgimento





## Cesare Battisti: un eroe dimenticato? Non per noi

**G**li anniversari – *si sa* – sono, per lo più, occasione e fonte di gioia o di forti emozioni, comunque positive, allorché il ricordo d'un particolare evento, ovvero la ricorrenza della scomparsa di una persona a noi nota, fanno riaffiorare antiche nostalgie o ricordi positivi che costellano il nostro trascorso. Ma come in ogni circostanza, pare esservi comunque l'eccezione alla regola.

Di tale assunto, ne sia d'esempio l'anniversario della morte del Martire trentino Cesare Battisti, la cui ricorrenza, ogni 12 luglio, pare rinfocolare dissidi mai sopiti (*più o meno autentici*), e rinvigorire rancori apparentemente non ancora superati. Anche quest'anno, nell'approssimarsi di tale anniversario, la stampa locale e gli emicicli politici non hanno mancato di "oggettivare" la memoria del Martire, scontrandosi su questioni non sempre condivisibili. Per il 2011 l'ha fatta da padrone la polemica sui cosiddetti luoghi della memoria battistiana, da un lato con le solite contrapposizioni sulla apertura (*o meglio ri-apertura*), o meno, degli accessi al Doss Trento, ove il Martire riposa. Dall'altra, per diversi giorni quotidiani, personaggi politici, e non, di varia estrazione si sono interrogati e *baruffati* se non valesse la pena impegnarsi per ottenere coattivamente il restauro della casa natale di Battisti in piazza Duomo a Trento ed, addirittura, installarvi un museo (*l'ennesimo...*) delle residue vestigia battistiane – e *qui*

*entriamo in gioco noi* – affidandolo magari in gestione agli Alpini trentini, vicini di portone... il grande Totò avrebbe detto "*ma mi faccia il piacere...*". E così, tra marce di protesta, articoli, commenti non richiesti, tavole rotonde, dichiarazioni programmatiche e successive smentite è passato, anche per il corrente anno, l'anniversario della scomparsa dell'irredentista trentino. La sensazione è che il povero Battisti venga periodicamente fin troppo strumentalizzato per fini quantomeno poco nobili. In tali condizioni, Battisti mi ricorda – *e mi sia scusato l'osar tanto* – il *buskashì*, lo sport nazionale afgano che letteralmente significa "*acchiappa la pecora*", dove due squadre di afgani ululanti a cavallo si contrappongono, strappandosi di mano violentemente un pecora morta completa di vello e che deve essere deposta, come in una sorta di goal, dalla parte opposta del proprio campo. Dal giorno 13 luglio cala poi inesorabilmente il silenzio. Il martirio di Cesare Battisti parrebbe cadere così nell'annuale oblio... ma non per gli Alpini.

Non siamo certo più belli o bravi degli altri, ma noi l'Alpino Battisti lo ricordiamo almeno tutto l'anno. La toccante cerimonia che anche il 12 luglio 2011 si è ripetuta sul Doss Trento, alla presenza di qualche importante autorità e di molte penne nere, è per noi una sorta di bagno nell'acqua lustrale dello spirito battistiano, un impegno che ogni anno rinnoviamo con la sua memoria,

nel monito: "*noi non ti dimentichiamo*".

E periodicamente torniamo così, come i tafani di Socrate, a pungere le terga di quanti preferiscono invece ricordarsi di lui solo una volta l'anno, o nemmeno. Se la batteria Battisti che ormai da anni giace semi-supina e rugginosa a fianco del Mausoleo tornerà tra breve a nuova vita non è certo merito d'altri, se non degli Alpini; se i percorsi sul Doss Trento ed il Mausoleo vengono sufficientemente conservati non è solo per volontà della pubblica amministrazione, perché vi è sempre qualcuno che glielo ricorda; se sono ancora numerose le penne nere che costantemente frequentano il Doss Trento ed i suoi singolari monumenti non è certo perché glielo ha ordinato il medico come rimedio elioterapico... L'impegno che rinnoviamo, ogni volta che una scolaresca ci chiede d'accompagnarla in visita al Mausoleo, è quello di trasmettere soprattutto ed in particolar modo ai giovani, che rappresentano la continuità della nostra memoria storica, la curiosità e l'interesse verso questo personaggio ed il martirio consumato per la libertà ed autonomia della sua terra, che mai vide. Eviteremo forse così che qualche altro giovane possa ancora chiederci, come accadutomi qualche tempo fa: "*scusi: ma 'sto Cesare Battisti è mica parente di quello che sta in Brasile?*"... Viva l'Italia, viva Trento italiana!

## “Encomio” a Luigi Carretta dal 2° Reggimento genio-guastatori

Una prima significativa considerazione che si può trarre da questo avvenimento, è constatare come il tempo e nonostante i tanti e diversi accadimenti, i legami ideali fra i militari tutt'ora in servizio e gli uomini che l'uniforme l'anno indossata (orgogliosamente) negli anni trascorsi siano rimasti inalterati. L'encomio semplice che il Comando della Brigata “Julia”, ha concesso tramite il 2° genio-guastatori in forma ufficiale il 18 luglio di quest'anno al Ten. (ris.) Luigi Carretta sottolinea e da risalto ai sentimenti di comune, reciproco e nobile sentire verso la Patria. È stato un alto attestato di stima per la costante vicinanza, il prodigarsi attraverso studi, articoli e saggi che racchiudono e raccolgono le vicende storiche del glorioso Reggimento e culminate con la sua valida e approfondita collaborazione fornita nella stesura del volume del 150° anniversario della costituzione del reggimento. La cerimonia, rigorosamente rispettosa delle procedure, ha avuto luogo alla caserma “C. Battisti” con l'alzabandiera e lo schieramento in armi del reparto.

Il Col. Pier Luigi Scaratti comandante del 2° Reggimento genio-guastatori dopo aver consegnato l'attestato dell'“Encomio semplice” ha rivolto a Luigi Carretta parole di compiacimento per l'opera svolta. (a.d.m.)



## 31° Premio Nazionale Fedeltà alla Montagna

Anche il vessillo della Sezione con il vice pres. vicario Martini hanno partecipato il 15-16 luglio alla manifestazione a Noasca in Valle dell'Orco nel Parco naz.le del Gran Paradiso, quest'anno assegnato al giovane alpino Marco Solive classe 1977 che con la sua giovane famiglia gestisce un'azienda agricola di 100 bovini e trascorre tutte le estati in alpeggio a oltre 2000 metri dove i rifornimenti e il trasporto a valle dei prodotti avviene solo a dorso di mulo su una mulattiera impervia dopo 2 h. e 30 di marcia, una scelta di vita che pochi giovani al giorno d'oggi sono disposti ad intraprendere.

Peccato che il nostro premiato del 2006, Giovanni Battista Polla causa motivi di salute non abbia potuto esser presente. (a.m.)

Nella foto vessillo di Trento, il vessillo della Sezione di Ivrea col suo presidente Barmasse (che ha organizzato la manifestazione in modo impeccabile), il premiato con la figlioletta e parecchi alpini che si sono sobbarcati l'impegnativa salita



## Pinamonti incontra il Presidente Dellai



Il giorno 8 giugno scorso il presidente Pinamonti ha incontrato il presidente della Provincia Lorenzo Dellai. Nel corso del colloquio, al quale hanno partecipato anche il v. pres. te vicario Martini il cons. segretario Frizzi ed il cons. naz.le Bertuol, si è discusso dell'impegno dei nuclei di protezione civile della sezione ANA, nonché delle sorti del Doss Trento e dei lavori che dovrebbero interessare la montagna degli Alpini. Il presidente Pinamonti ha quindi ringraziato Dellai per il fattivo intervento per far ottenere una concreta agevolazione sui pesanti costi per l'invio del nostro periodico sezionale. Il presidente Dellai si è quindi interessato all'organizzazione della prossima adunata nazionale di Bolzano che certamente interesserà anche la nostra provincia di Trento. (p.f.)

## I "buoni consigli" agli aspiranti VFP1



Il giorno 24 maggio 2011, al Comando Militare Esercito Regione Trentino Alto Adige, sono stati convocati gli aspiranti VFP1 3° Blocco che avevano presentato domanda nelle Truppe Alpine al fine di dare loro una qualificata informazione per un corretto approccio alle visite di selezione. All'incontro erano presenti:

- per l'Esercito il Col. Emilio Ciocchetti –Comandante del Centro Documentale Trento e il Magg. Fabiano Gereon capo sezione pubblica informazione promozione e reclutamento;
- per la Sezione ANA di Trento il Presidente Maurizio Pinamonti ed il Segretario della Sezione Ferdinando Carretta.

Il Presidente Maurizio Pinamonti ha portato i saluti della Sezione di Trento e di Bolzano augurando siano tutti arruolati e auspicando vederli iscritti alla nostra Associazione.

Nel corso della conferenza il Col. Emilio Ciocchetti molto dettagliatamente, ha illustrato tramite proiezioni, le modalità delle visite mediche e dei colloqui ai quali gli aspiranti militari saranno sottoposti ed ha risposto, esaurientemente, a tutte le richieste di chiarimenti.

Il Magg. Fabiano Gereon ha illustrato le possibilità di carriera militare o di inserimento nel mondo del lavoro per coloro che avessero fatto il servizio nell'esercito, di uno o più anni.

Al termine, a tutti gli aspiranti militari, è stata consegnata una brochure contenente un dettagliato manuale informativo.

## Pinamonti saluta il generale Palladini



Incontro tra il Presidente Maurizio Pinamonti ed il gen. Palladini, nuovo comandante militare del Trentino alto Adige. È avvenuto il 24 maggio scorso in un clima di amicizia e collaborazione per l'attività futura.

## Pinamonti a colloquio con Primicerj...

Lo scorso 23 giugno presso il Palazzo sede del comando Truppe Alpine di Bolzano il Presidente Maurizio Pinamonti è stato ufficialmente ricevuto dal Comandante generale di Corpo d'Armata Alberto Primicerj, per una visita di presentazione dopo l'assunzione del nuovo incarico al vertice della nostra Sezione. Unitamente al presidente hanno preso parte all'incontro il vice-presidente vicario Attilio Martini, il cons. segretario Paolo Frizzi, e il gen. Carlo Frigo, che, ora in pensione, ha cura dei rapporti con le Forze Armate per conto della Sezione. Si è parlato dei rapporti tra l'A.N.A. e le Truppe Alpine, dell'intervento dei militari in armi alle nostre manifestazioni, e della prossima Adunata nazionale di Bolzano che certamente impegnerà anche gli Alpini trentini per la buona riuscita della manifestazione. (p.f.)



## ... Francesco Squarcina e Bruno Dorigatti

Il giorno 8 agosto scorso il Presidente Maurizio Pinamonti è stato ricevuto in visita ufficiale dal Commissario del Governo per la Provincia di Trento, dottor Francesco Squarcina. Assieme al Presidente hanno presenziato all'incontro i due vice presidenti Sandri e Zucchelli ed il segretario Frizzi. Il dott. Francesco Squarcina, artigiere alpino, ha espresso lusinghieri apprezzamenti nei confronti della nostra Sezione, dichiarandosi disponibile ad una costante e reciproca collaborazione, interessandosi in particolare alla nostra attività istituzionale e di promozione delle iniziative di solidarietà.

Il 10 agosto scorso il presidente Maurizio Pinamonti, accompagnato dai tre vicepresidenti Martini, Sandri e Zucchelli, nonché dal segretario Frizzi, ha incontrato a Palazzo Trentini il presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti. Dall'incontro è emersa una vera e sincera attenzione del presidente Dorigatti alla presenza degli Alpini sul territorio ed una disponibilità a collaborare alla buona riuscita delle iniziative dell'ANA, prima fra tutte l'Adunata di Bolzano 2012 che, senz'altro, vedrà il coinvolgimento diretto della nostra sezione.



### Per comunicare alla Sezione

Tel. 0461 / 985246

Fax 0461 / 230235

[www.ana.tn.it](http://www.ana.tn.it)

e-mail: [trento@ana.it](mailto:trento@ana.it)

### Versamenti in Sezione a Trento per tesseramento e altro

Sezione ANA di Trento codice 80018330227

ABI 08304 - CAB 01806 - c/c 6306272 - CIN O

IBAN IT250083040180600006306272

# PROTEZIONE CIVILE ANA TRENTO

a cura di Giuliano Mattei

## La Protezione Civile dell'A.N.A. una garanzia di sicurezza

“25 anni di lavoro e di impegno umanitario vissuti attraverso il volontariato”

Il 15 ottobre 2011 presso la sala Melotti del Mart di Rovereto, si terrà un Convegno in occasione del 25° anniversario di fondazione

Una data fondamentale per la nostra Sezione A.N.A. è quella del 25 gennaio 1986.

È trascorso oltre un quarto di secolo dagli inizi di questa avventura da quando, con timore ma pur sempre animati da una ferma determinazione abbiamo mosso i nostri e incerti passi su questo sentiero a tutti sconosciuto. Vogliamo ricordare brevemente, perché se ne serba memoria, l'immane tragedia che colpì e sconvolse il Friuli il 06 giugno 1976 perché è da lì che si cominciò a parlare di Protezione Civile dell'A.N.A.

In quella terribile circostanza gli Alpini hanno sorpreso lo stesso Giuseppe Zamberletti, Ministro della P.C., che dirigeva le operazioni di soccorso, per l'impegno costante, la tenacia, la forza d'animo e il sacrificio con i quali affrontavano le devastazioni e lo sconforto della popolazione. Ma il cuore, il loro grande cuore, ancora più grande del cappello alpino che indossavano aiutò e lenì la disperazione della popolazione. Il lavoro degli alpini fu determinante per rimuovere le macerie prima e la ricostruzione delle case, le strade e i ponti dopo.

Il Presidente Nazionale dell'A.N.A. Franco Bertagnolli che ne seguì costantemente l'opera e l'impegno, capì che questa forza umana indomabile, questo slancio di generoso altruismo, questo inimitabile patrimonio umano, non poteva finire lì, ma

doveva trovare una sua naturale collocazione organizzativa per trovarsi pronto e preparato ad affrontare le possibili, future emergenze e calamità naturali che periodicamente s'abbattono sul nostro Paese.

Nasce così e prende forma e consistenza la Protezione Civile dell'A.N.A. Il felice binomio Zamberletti-Bertagnolli fu alla base di quella che doveva – ed oggi è – diventata una delle più utili, indispensabili, efficienti ed efficaci, capaci e sicure organizzazioni di volontariato nella P.C.

Quello che è avvenuto dopo è storia, la nostra storia!

Oggi possiamo parlare senza timore e scrivere senza presunzione, onestamente e con franca consapevolezza che i volontari dell'A.N.A. sono in grado di intervenire tempestivamente (in poche ore dall'allertamento) efficacemente, con mezzi adeguati, personale idoneo e per un lungo periodo su ogni parte del territorio nazionale e all'estero.

Perché si conosca e riconosca, perché serbi memoria la naturale predisposizione dei Nu.Vol.A., il loro determinante contributo di lavoro nell'affrontare le emergenze che hanno colpito il Paese e l'estero comprendendo anche i “grandi eventi” ne ricordiamo e riportiamo le più tragiche e distruttive: *Alluvione in Piemonte 1994; Alluvione in Versilia 1996; Terremoto in Umbria 1997; “Missione Arcobaleno” in Albania 1999;*



*Alluvione in Val d'Aosta 2000; Eventi calamitosi in Trentino (Romagnano, Rovere della Luna, Lona-Lases, Bocenago, Imer, Campolongo di Pinè); Giubileo a Roma 2000; Terremoto in Molise 2002; Operazione di solidarietà in Sicilia 2003; Esequie di Papa Giovanni Paolo II 2004; Sri Lanka 2005; Operazione di solidarietà in Calabria (Locride) 2005; Operazione di solidarietà in Polonia 2006-2008; Operazione di solidarietà in Kosovo 2007-2008; Sisma in Abruzzo 2009; Sisma ad Haiti 2010;*

### Il nostro Statuto

Lo Statuto approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 aprile 2010 ha opportunamente denominato la nostra Associazione di volontariato apartitica, senza fini di lucro (ONLUS) e per fini di solidarietà “Protezione Civile A.N.A. Trento”

Esso sostituisce il precedente “Centro Operativo di Volontariato Alpino A.N.A.” approvato dall'Assemblea ordinaria Sezione del 11 marzo 2007.

L'importanza dello Statuto attuale si basa su un solo elemento che riteniamo essenziale per il futuro della nostra Associazione, anche se (remoto) potrebbe galleggiare un'attaccamento morale ancorché etico con la Sezione A.N.A. Oggi il legame, proprio in virtù di questa nuova e diversa denominazione, è più forte, definito, esplicito e radicato.

Allo stato attuale i Nu.Vol.A. (acronimo di Nuclei Volontari Alpini) dislocati sul territorio della Provincia Autonoma di Trento, sono suddivisi in 11 Nuclei così distinti: *Adamello; Alto Garda e Ledro; Valsugana; Bassa Vallagarina; Dx-sx Adige; Primiero; Vanoi; Val di Fiemme; Valle dei Laghi; Val di*



*Non; Valli di Sole; Pejo e Rabbi; Rotaliana-Paganella*; per un totale di 584 Volontari. Ad ognuno è stata consegnata una serie completa di equipaggiamento idonea al lavoro.

Ogni Nu.Vol.A. è autosufficiente nei mezzi e negli automezzi per svolgere i compiti affidatagli.

I mezzi speciali e gli automezzi sono così suddivisi:

*n° 12 pulmini per trasporto persone; n° 13 furgoni per trasporto materiale; n° 5 camion per trasporto materiale ingombrante; n° 3 celle frigorifere per alimenti; n° 3 cucine elettriche da 500-600 pasti ora; n° 3 cucine gas da 500-600 pasti ora; n° 3 generatori trainabili; n° 4 autovetture (di cui 2 jeep)*

La Protezione Civile A.N.A. di Trento è organizzata con compito fondamentale "logistico-alimentare".

In questo contesto può soddisfare la preparazione giornaliera di pasti per un lungo periodo di tempo (mesi) e per qualche migliaio di persone: Abruzzo docet.

A tale scopo i volontari dei Nu.Vol.A. sono suddivisi per compiti:

- addetti alla distribuzione: questo garantisce una rapida e ordinata distribuzione
- addetti alle pulizie: per rendere con sollecitudine agibili i locali
- cuochi: hanno tutti frequentato corsi HACCP

## Sicurezza sul lavoro

Il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al de-

creto legislativo n° 81/2008 – sono applicate alle organizzazioni di volontariato della Protezione Civile

Art. 4 punto 2 "Le organizzazioni curano il volontario aderente, nell'ambito degli scenari di rischio di P.C. individuati dalle autorità sulla base dei compiti da lui svolti, sia dotato di attrezzature e dispositivi di P.C. individuale idonei per lo specifico impiego e che sia adeguatamente formato e addestrato al loro uso conformemente alle indicazioni specificate dal fabbricante.

## Colonna Mobile della Sede Nazionale

- Il suo organico è di 120-130 Volontari tutti dotati di equipaggiamento individuale uniforme, materiali e attrezzature idonei

per garantire la completa autosufficienza operativa.

- La struttura che dispone è in grado di mantenere e gestire un campo di accoglienza per 250 persone fornendo tende, cucine (per la gestione alimentare), moduli wc ed altro materiale idoneo alla vita nel campo.
- La colonna mobile, a seconda degli interventi richiesti è composta da:  
Nuclei U.C.S. –subacquei-sanitari (per autoprotezione e primo intervento)-alpino-antincendio e telecomunicazioni T.L.C.
- Il materiale è stato acquisito con il contributo della Sede Nazionale A.N.A. e del Dipartimento della Protezione Civile.

## Eravamo presenti

- In occasione delle celebrazioni per la ricorrenza della Festa della Repubblica del 02 giugno, su iniziativa del Commissariato del Governo e della Provincia autonoma di Trento. s'è svolta, in Piazza Dante, la cerimonia dell'alzabandiera.
- Alla celebrazione del 197° annuale di fondazione dell'Arma dei Carabinieri che ha avuto luogo il 07 giugno al Castello del Buonconsiglio.
- Alla solenne celebrazione religiosa che ha avuto luogo il 25 giugno nella cattedrale di Trento in occasione della Festa di S. Vigilio, cerimonia officiata da Mons. Luigi Bressan.
- Il 12 luglio al Castello del Buonconsiglio (Fossa dei Martiri) in memoria del sacrificio di C. Battisti, F. Filzi e D. Chiesa sono state deposte le corone sui cippi a ricordo. Ha fatto seguito la cerimonia al Mausoleo sul Doss Trento.
- Il 14 luglio è stata celebrata la Messa nella cappella della caserma "Pizzolato" in memoria del caporale Roberto Martini caduto in Afghanistan.
- Alla Messa in suffragio e memoria del soldato David Tobini caduto in Afghanistan. La cerimonia s'è svolta nella cappella della caserma "Pizzolato".

## Determinante il sostegno logistico fornito dai Nu.Vol.A.

### Fra Cronaca e impegno civile "Attraverso e con il lavoro la solidarietà verso i profughi immigrati"

A Marco di Rovereto, nella capace, funzionale e perfettamente organizzata struttura permanente della Provincia, operano con la consueta, collaudata esperienza da oltre 180 giorni, i Volontari della Protezione Civile dell'A.N.A. in favore dei profughi che arrivano, secondo una pianificazione preordinata dal Ministro dell'Interno (Dipartimento della Protezione Civile).

E qui, secondo tradizione, non possiamo non parlare e scrivere dei nostri Volontari i quali, con l'ormai acquisita capacità ed esperienza, sono sempre all'altezza di una situazione anche se diversa e insolita per le persone a cui è rivolta.

Per loro, per questi Volontari, non ci stancheremo mai di ripeterlo, ogni aggettivo è inadeguato, ogni elogio è inferiore al loro

merito, ogni parola che ne descriva lo spirito e l'impegno può apparire banale, ripetitiva, vuota retorica.

Ma per loro è sempre così: ogni intervento – e sono la totalità – sia quelli considerati "grandi" per durata, numero di persone e località coinvolte, sia i più modesti, viene da loro affrontato con lo stesso impegno, la stessa dedizione. Sempre con il più solerte puntiglio pur se le esigenze sono diverse e sconosciute. Vedi oggi.

I Volontari che attualmente operano a Marco rappresentano e testimoniano una nuova e più attuale realtà: prepararli nel rigoroso rispetto della tradizione e della religione che professano, nel quotidiano giornaliero, rappresentato dalla confezione, tipo e natura delle derrate alimentari.

In particolare durante questo mese dal 1° al 29 agosto (nono mese dell'anno) gli immigrati presenti nella struttura dovranno rispettare il Ramadan ovvero la rigorosa osservanza del digiuno diurno secondo le effemeridi (alba-tramonto).

Noi, ugualmente, confezioniamo i pasti (colazione, pranzo, cena) per tutto il pe-

riodo che lasceremo a disposizione per la consumazione.

I Volontari interessati all'operazione sono 5-6 con turni della durata di 4 giorni. Il numero dei profughi presenti può variare dai 15 ai 55 (alla data odierna sono 37); mentre la loro permanenza nella base è variabile, dipende dalla disponibilità degli alloggi reperiti dalla P.A.T. e dalla località interessata ad accoglierli.

Come regola di base la Provincia Autonoma di Trento è tenuta ad ospitare l'1% degli immigrati che sbarcano a Lampedusa o che entrano in Italia da altre zone.

Oltre alla nostra organizzazione dei Nu.Vol.A. – che cura la parte logistica – operiamo di conserva con la Croce Rossa, per la parte sanitaria, e l'Associazione Psicologi per i Popoli.

Il problema di funzionalità operativa deve considerarsi prioritaria e preponderante la parte "volontaria" nella Protezione Civile.

Quindi ferma interpretazione dell'obbligo all'intervento, senza se e senza ma, quando e se questo, arriva da una delle autorità pubbliche preposte alla precettazione.



## ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marino Sandri

## Positiva esperienza nel campionato nazionale di marcia “regolarità a pattuglie”

**P**ositiva esperienza per la Sezione di Trento nel 39° Campionato Nazionale di marcia di regolarità in montagna a pattuglie, svoltosi il 21 e 22 maggio scorsi a Santa Margherita Ligure, in provincia di Genova. I sei atleti trentini in gara hanno potuto infatti confrontarsi con i migliori rappresentanti nazionali della storica ed impegnativa disciplina. La marcia di regolarità in montagna a pattuglie è la disciplina sportiva più vicina alla tradizione alpina: per le pattuglie in gara, composte da tre concorrenti, il risultato è il frutto non solo dell'allenamento ma anche e soprattutto dell'affiatamento e della corralità: non si lascia nessuno indietro e si vince o si perde quindi tutti insieme. Nel magnifico territorio scelto per la manifestazione, Santa Margherita Ligure ed il Monte di Portofino, hanno gareggiato 360 Alpini suddivisi in 120 pattuglie ed appartenenti a 30 Sezioni, che si sono sfidati su un tecnico ed impegnativo percorso di circa 18 km con tratti alternati di salita, piano, falsopiano e discesa. A primeggiare gli Alpini vicentini, bresciani, bergamaschi e biellesi. Il trofeo nazionale ANA di specialità, assegnato in base ai punteggi di tutte le pattuglie della stessa Sezione, è stato conquistato dalla Sezione di Brescia davanti a Bergamo e Biella, mentre il Trofeo Sezione ANA di Genova, assegnato tenendo conto della somma limitatamente alla prima classificata di ogni categoria per ogni Sezione, è stato vinto da Vicenza, che ha preceduto di un soffio Brescia e Bergamo.



### Classifica assoluta per pattuglia:

1) Carlo Cecchetto, Severino Comberlato, Nicola Micheloni (Vicenza B); 2) Sergio Gatti, Oscar Ongania, Stefano Arlati (Lecce C); 3) Adriano Secomandi, Massimo Scanzi, Antonio Morstabilini (Bergamo C); 4) Alessandro Principato, Franco Sarboraria, Gian Paolo Nivoli (Torino C), 5) Ugo Rossetti, Fabio Quadri, Raffaele Busi (Brescia C); 18) *Massimo Bonetti, Simone Gottardi, Fabio Bianchi (Trento B)*; 39)

*Maurizio Tita, Mario Cerruti, Lorenzo Frizzera (Trento A).*

### Classifica trofeo nazionale per sezioni:

Brescia (1059 punti); 2) Bergamo (982); 3) Biella (961), 4) Salò (665), 5) Valdobbiadene (590), 18) *Trento (184).*

### Classifica trofeo sezione di Genova:

1) Vicenza (230 punti); 2) Brescia (228); 3) Bergamo (223); 4) Valdobbiadene (205); 5) Biella (193); 21) *Trento (70).*

**Alberto Penasa**

## Tiro a segno, il Gruppo di Meano domina nel XIII Trofeo Città di Trento

Grande affluenza di tiratori alpini che si sono avvicinati il 29 maggio 2011 sulle linee di tiro del poligono di Soravà a Cadine (Trento) per disputarsi con carabina cal. 22 L.R. il titolo in palio per l'ambito Trofeo Città di Trento, organizzato dal Gruppo di Trento. Il successo di squadra è andato al Gruppo di Meano, presente con numerosi iscritti, mentre la squadra del Gruppo organizzatore, già vincitrice dell'edizione 2010, si è dovuta “accontentare” del secondo

posto. La classifica generale vede al primo posto assoluto l'alpino Giovannetti Renzo, del Gruppo di Civezzano, che pur totalizzando lo stesso punteggio complessivo del secondo classificato, Ranzi Andrea, con 146 punti ha concluso un'ultima serie di tiri senza errori che gli è valsa la vittoria. Alla amica degli Alpini, Zambotti Francesca, è andato invece il primo premio riservato alle atlete, peraltro con un punteggio che la vede classificata al 41° posto assoluto,

prima di molti uomini. Buona la partecipazione anche della rappresentanza di UNUCI Trento, quest'anno presente con due squadre. Il consigliere ANA Lorenzo Frizzera ha portato il saluto per conto del consiglio della sezione ANA di Trento e del presidente Pinamonti. Il bel tempo ha inoltre contribuito a favorire la permanenza degli atleti nell'ampio parco che circonda il poligono, sempre ben gestito dalla sezione trentina del Tiro a segno nazionale.



## Carlo Clementi nella corsa in montagna Mezzoldo

Il 40° Campionato nazionale individuale ANA di corsa in montagna si è svolto a Mezzoldo, bello, tecnico e spettacolare, il tracciato si è rivelato ideale per accogliere le 384 penne nere provenienti da 36 sezioni. Bene si sono comportati i nostri atleti al 4° posto nella classifica per sezioni. È salito sul gradino più alto del podio Carlo Clementi nella terza categoria e ha fatto registrare anche il 6° posto assoluto, nella sesta categoria; Tarcisio Cappelletti ha conquistato il terzo gradino del podio e Brugnara Aldo lo ha conquistato nella 8° categoria. Da segnalare inoltre il 2° posto di Daniele Cappelletti fra i militari risultato anche 2° tempo assoluto, che nel 2012 dovrebbe correre con la nostra Sezione

**Classifiche:** 1° Danilo Bosio (Bergamo) 0.51.25; 2° Luciano Bosio (Bergamo) 52.07; 3° Marco Primus (Carnica) 52.15; 4° Davide Pilati (Vallecamonica); 5° Michele Ermacora (Pordenone); 6° Clementi Carlo (Trento) 53.08;

**1ª categoria:** 1° Davide Pilati (Vallecamonica); 2° Francesco Bianco (Torino); 3° Cristian Sommariva (Belluno); i trentini: 20° Gottardi Simone; 24° Bonetti Massimo

**2ª categoria:** 1° Danilo Bosio (Bergamo); 2° Marco Primus (Carnica); 3° Michele Ermacora (Pordenone); 12° Radovan Matteo (Trento)

**3ª categoria:** 1° Carlo Clementi (Trento); 2° Ivo Bee (Feltre); 3° Ivan Geronazzo (Valdobbiadene); 26° Nicoletti Alessandro (Ternto)

**4ª categoria:** 1° Luciano Bosio (Bergamo); 2° Isidoro Cavagna (Bergamo); 3° Flavio Furlan (Conegliano); i trentini: 23° Bianchi Fabio 56° Facchinelli Maurizio

**5ª categoria:** 1° Giorgio Centofante (Vincenza); 2° Enrico Tirinzoni (Sondrio); 3° Giorgio Bottarelli (Brescia); i trentini: 5° Rosso Marco, 11° Adami Enrico; 17° Gionta Marcello; 1° Lavagna Italo; 27° Andrich Lino

**6ª categoria:** 1° Mario Menia (Cadore); 2° Giovanni Caldart (Belluno); 3° Tarcisio Cappelletti; 9° Tita Maurizio e 20° Longhi Carlo (tutti di Trento)

**7ª categoria:** 1° Alfredo Pasini (Bergamo); 2° Luciano Ruzzon (Biella); 3° Ivo Andrich (Belluno); 26° Cappelletti Gilberto (Trento)

**8ª categoria:** 1° Lino Dal Bosco (Verona); 2° Costante Ciaponi (Sondrio); 3° Aldo Brugnara e 4) Signorelli Giuseppe (Trento)

**9ª categoria:** 1° Andrea Chiò (Omegna); 2° Mirto Piccato (Torino); 3° Tullio Peruzzo (Pordenone); 9° Sonna Matteo (Trento)

**10ª categoria:** 1° Benito Bendotti (Bergamo); 2° Angelo Cerello (Varese); 3° Manfredo Bendotti (Bergamo)

**Alpini in armi:** 1° Alex Baldaccini (Rep. Sportivo Courmayeur); 2° Daniele Cappelletti (Comando Tridentina); 3° Anna Moraschetti (Comando Tridentina)

**Trofeo "Merlini", classifica per Sezioni:** 1ª Bergamo (1761 punti); 2ª Pordenone (1624); 3ª Sondrio (1511); 4ª Trento (1282); 5ª Verona (1116).

## Stava Sky Race

TESERO - Una splendida giornata di sole, domenica 26 giugno, ha fatto da cornice alla 1ª edizione della "Verticale del Cornon" inserita nella nota manifestazione della STAVA SKY RACE, valida come prova del campionato italiano di Skyrunning. Alla gara, promossa e organizzata in collaborazione con l'Us Cornacci, con partenza dai 1000 metri di Tesero e arrivo ai 2150 del monte Cornon su una distanza di 5 km, hanno partecipato circa 70 specialisti delle corse in salita. Il miglior tempo assoluto in campo maschile è stato conseguito dal campione del mondo in carica Urban Ziemer (foto) in 46'30.6, mentre in campo femminile la migliore è stata Irene Senfter in 1:06'21.5 Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il consigliere sezione Marino Zorzi che ha avuto parole di elogio per gli atleti e per gli organizzatori.

Il Capogruppo dell'ANA di Tesero, Corrado Zanon, ha ricordato l'amico Dario Zeni, al quale il Gruppo ha voluto dedicare questo trofeo, con un arrivederci alla prossima edizione e con l'auspicio che in futuro ci sia una partecipazione più numerosa da parte di atleti iscritti all'ANA.

Questi i risultati dei partecipanti iscritti ANA: 1) Zulian Ivo - Soraga 50'16.7; 2) Trettel Thomas - Ziano 53'48.0; 3) Pinamonti Guido Val di Fassa 54'42.5; 4) Bertelle Stefano - Feltre; 5) Chiochetti Erwin - Moena; 6) Riga Stefano - Feltre; 7) Tomè Andrea - Masi di Cavalese; 8) Valentini Stefano - Lavis; 9) Zulian Umberto - Soraga.



### Aiuto in Kosovo

Ci informa don Daniele, cappellano militare della Caserma Pizzolato di Trento, che il prossimo mese di ottobre partirà con il reparto alpini per una missione in Kosovo. Il sacerdote sta promuovendo una raccolta di materiali per le famiglie bisognose di quel territorio, avendo in particolare bisogno di quelli qui di seguito indicati: *abbigliamento usato pulito ed in buono stato o nuovo; giochi per bambini, alimenti non deperibili*. I materiali potranno essere raccolti dai gruppi e consegnati in Sezione entro il mese di settembre.

## Walter Nones alpino

Il capogruppo ANA di Sover, mi mostra la foto di un giovane alpino, ritratto sulle scale di casa, e mi chiede se lo riconosco, vedo dal contesto che si tratta del paese, e gli rispondo che vedo, che è uno di Sover, ma chi è non lo so. Mi dice che si tratta del celebre alpinista Walter Nones, fotografato durante una licenza, nei mesi di servizio militare a Merano. Mi sono stupito, conoscendo la sua attività, le sue imprese e la tragica fine, pochi mesi fa sul Cho Oyu in Himalaia, ma, sempre sapendo, che era carabiniere. Così ho accettato volentieri di portare a conoscenza degli alpini, questa notizia, aderendo anche al desiderio dello zio Luigi uno dei soci fondatori del Gruppo di Sover. Ritenendo troppo poco la pubblicazione di una fotografia, conveniamo di trovarci con la madre per saperne di più, e per ricordare questo nostro commilitone anche nel suo aspetto più umano e familiare, oltre che per le sue imprese alpinistiche, raccontandolo alla buona come si usa fra alpini.

Concordata la sera, ci troviamo in casa Nones, nell'antico borgo di Sover. Subito riconosco la scala della fotografia, sulla soglia ci accoglie cordialmente la signora Rita e ci fa accomodare in cucina, dove incomincia con commozione ed orgoglio a parlarci di questo suo figlio, che tanto amava la montagna, prima quella di casa: alle propaggini del Gruppo del Lagorai, che dal Pinetano si addentrano verso la valle di Fiemme, e quelle più impegnative da lui praticate: le Dolomiti, le Alpi e le più alte catene montuose del mondo. Dopo poco, arriva anche il fratello di Walter, Maurizio, e così i ricordi si fanno più stringenti toccando tutto l'arco di una vita spesa per la montagna.

Walter nasce il 5 novembre 1971 a Trento da mamma Rita e dal papà Lino, operaio, abitanti a Sover dove la valle di Cembra si confonde con quella di Fiemme, lasciando che gli abeti prendano il posto dei rigogliosi vigneti cembrani. Paese di montagna, dove la vita dei primi anni settanta dello scorso secolo, era ancora dura costringendo gli uomini a lavorare lontano dal paese o emigrare.

Walter frequenta le elementari in paese e le scuole medie nel vicino paese di Segonzano, per concludere gli studi presso la scuola professionale di Trento. Giovanissimo, appena finite le scuole, si rende utile alla famiglia lavorando nella squadra di miglioramento boschivo della sua zona. Si trova così a contatto giornalmente con la montagna e il bosco, impara dai più anziani e maturi compagni di lavoro come muoversi e operare sui ripidi pendii boscati, come tagliare e fatturare il legname, e a rispettare quell'ambiente che dà vita e lavoro. Per la sua giovane età, diventa la mascotte del gruppo, e viene affettuosamente chiamato Bamby. A quattordici

anni incomincia le prime salite alpinistiche prima sulle pareti vicino a casa, quelle di Fiemme e Fassa, non trascurando l'altra sua forte passione: il calcio. È abile anche in questa disciplina, e partecipa al campionato dilettanti nelle fila del Segonzano calcio, questo impegno sportivo, lo aiuta a superare il dolore per la prematura scomparsa del padre, alpino, e fondatore del Gruppo di Sover. È sempre impegnato anche nel lavoro e svolge l'attività di segantino e poi si impiega come muratore, finché arriva anche per lui la chiamata alla leva. Aveva fatto domanda per l'arruolamento nei carabinieri, ma arriva prima la cartolina precepto per la leva con gli alpini presso la Caserma C. Battisti di Merano, dove arriva all'inizio dell'autunno del 1990. Svolge con serenità il suo servizio, e ad ogni ritorno a casa si mostra contento della nuova esperienza. Il 6 febbraio 1991 è arruolato nell'Arma, e smessa la divisa di alpino, indossa quella di carabiniere a Iglesias in Sardegna. Alla fine del corso ritorna nel continente in provincia di Belluno: prima a Feltre e successivamente a Cortina.

Qui finalmente può dare sfogo alla sua passione per l'alpinismo, in un ambiente che in questo ha una lunga tradizione e uomini che sono diventati delle leggende per le loro imprese su tutte le montagne del mondo. Stimolato e incoraggiato, Walter si dedica a questa attività e consegue il brevetto di guida alpina rilasciatogli dalla Provincia di Trento. Si fa sempre più intensa la sua attività di arrampicate con la ripetizione di vie prestigiose e con l'apertura di nuove sulle Dolomiti e sulle Alpi. Divenuto istruttore militare di alpinismo, è trasferito a Selva Gardena presso il centro di addestramento alpino dei carabinieri. Si sposa con Manuela e ha due figli Patri e Erik, mentre continua la sua crescita alpinistica spostando la sua attenzione ai grandi 8000 asiatici.

Diviene sempre più frequente la sua partecipazione a spedizioni himalaiane, e non solo, sia private che ufficiali, in una di queste, mentre si trovava presso la piramide del CNR sul Khumbu, è protagonista di un'epica attività di ricerca e soccorso ad alpinisti e locali, vittime di un'eccezionale e disastrosa nevicata. Per questo, in data 5 aprile 1996 gli viene assegnato l'encomio solenne. In questa azione si vede che gli insegnamenti del padre Lino, sulla solidarietà e l'amore verso gli altri, lo spirito di sacrificio e di servizio propri dell'alpinità, esaltati dall'appartenenza all'Arma, gli hanno consentito di dedicarsi senza risparmio in questa impresa. La sua fama e esperienza di alpinista, maturata in numerose spedizioni nei vari continenti sulle montagne più alte del mondo è sempre più riconosciuta negli ambienti alpinistici civili e militari, tanto che è scelto per partecipare alla

spedizione sul K2, nel 2004 in occasione del cinquantennale della sua conquista da parte di Compagnoni e Lacedelli. Non si dedica solamente all'attività di scalatore, ma porta volentieri le sue conoscenze ai giovani di Sover accompagnandoli sulla montagna di casa, spiegando loro la bellezza di vivere in questo ambiente, come praticarlo in sicurezza, e conoscere la flora e la fauna che la popola.

È segnato nel luglio del 2008 dalla tragica fine dell'amico Karl Unterkircher, perito durante la conquista del Nanga Parbat (8125 m) cui dedica un libro "È la montagna che chiama", che in seguito, per lui, si rivelerà profetico.

Due anni dopo, anche per onorare la memoria del compagno scomparso, intraprende una nuova spedizione per l'ascensione del CHO OYU (8201 m), tentando la salita dalla parte cinese. È affascinato da questa montagna, soggetta a fortissimi venti da nord, e tenta la scalata da una via alternativa, ritenuta più riparata. Con i compagni di avventura Macaluso e Nocker, si adopera per attrezzarla, volendosi sincerare della sicurezza del tracciato prescelto, sceglie di pernottare in quota, non scendendo al campo attrezzato. All'alba del 3 ottobre 2010, mentre si accinge a ripiegare la tenda, una forte raffica di vento la gonfia a vela, trascinando Walter nel vuoto, concludendo così, a 39 anni, la sua avvincente vicenda terrena. Restano il suo amore per tutto ciò che è montagna, il ricordo della sua umanità e il grande amore per sua moglie e i figli, la sua famiglia di origine, e il suo paese di Sover.

A conclusione di questo ricordo due suoi pensieri, che danno la misura di un alpino "dentro": "La montagna è qualcosa di speciale, per me, una grande maestra di vita, mi ricorda i limiti di essere umano, mi dà grandi emozioni e la forza di affrontare la vita di ogni giorno con passione e serenità. È la fonte dei miei sogni e delle mie aspirazioni, delle grandi sfide con me stesso, a volte vinte, a volte perse, ma che mi fanno sentire vivo e pronto a ricominciare. Pensieri condivisi dalla moglie e dalla madre, che lo ricordano senza risentimenti o rancore verso la montagna, che le ha private di un marito e un figlio speciale, alpinista, carabiniere con l'anima profondamente alpina.



## Colletta Alimentare - 26 Novembre 2011

Ci stiamo avvicinando alla data della **Colletta Alimentare**

Edizione 2011, che è **SABATO 26 NOVEMBRE**, per cui ci sentiamo di ringraziarvi anticipatamente per l'impegno che avete dato e dimostrato nelle precedenti edizioni, e che sicuramente darete, attraverso l'organizzazione dei Gruppi Alpini e per il supporto indispensabile della Protezione Civile organizzata dai **N U.VOL.A.**, che si sono dimostrati da sempre elemento di supporto indispensabile.

Per meglio farvi capire come tutta la giornata sarà organizzata e vissuta, nelle varie fasi di raccolta e di trasporto, nonché di stoccaggio, crediamo opportuno invitarvi nella giornata di **GIOVEDÌ 20 OTTOBRE** presso il nostro **Magazzino, sito all'Interporto - Via Innsbruck 20 - alle ore 17.30, per comunicazioni inerenti alla Colletta Alimentare.**

Vi preghiamo inoltre di comunicare tempestivamente eventuali inserimenti di nuovi Supermercati, per poter organizzare con i responsabili Nu.Vol.A. l'aspetto logistico di tutta la giornata.

Certi della vostra presenza, vi ringraziamo anticipatamente e porgiamo cordiali saluti.

**p.il Banco Alimentare  
Franzoi Corrado**

### Ricerca di Caduto

Uberto Uberotti risulta essere un alpino Caduto in Trentino il 15 giugno 1917. Ma non è noto dove sia stato sepolto o se sia disperso. L'alpino è nato il 18 maggio 1892 a La Spezia. La figlia Maria Uberotti non ha mai ricevuto notizie in proposito, se non che appunto è Caduto in Trentino. Si è fatto tramite il capogruppo di Vezzano Ligure, Giuseppe Ricci (via Sarzana 1062, 19100 La Spezia) per chiedere se qualcuno è al corrente di dove eventualmente fosse sepolto. Ogni ricerca, finora, è risultata vana.

### Una casa per Luca

Il Consiglio Direttivo Nazionale lo scorso 9 luglio ha approvato il progetto "Una casa per Luca". Questo intervento consiste nell'aiuto, con la raccolta di fondi, per la costruzione di una casa tecnologicamente attrezzata ed autonoma, consentendo così una vita il più possibile normale all'alpino Luca Barisonzi gravemente ferito in Afghanistan ed ora quasi totalmente paralizzato. Anche la nostra Sezione ha aderito a questa iniziativa, i Gruppi che intendono partecipare alla raccolta fondi possono inviare eventuali offerte sul conto corrente della nostra Sezione indicando la causale "una casa per Luca". (IBAN IT 25 0 0830401806000006306272)

### Libro verde della solidarietà

Vi invito ad inviare presso la segreteria della Sezione le ore di lavoro impegnate da ogni Gruppo per attività di solidarietà, nonché indicando ed il denaro raccolto od offerto sempre per iniziative di beneficenza nel corso dell'anno 2011. Questi dati verranno inseriti nel libro verde dell'Associazione Nazionale Alpini. È inutile ricordarvi quanto sia importante la raccolta di questi dati, soprattutto in tempi come questi che stiamo attraversando, dove l'interesse ed il tornaconto personale molte volte prevale sull'interesse collettivo. Serve così a dimostrare, con cifre ed atti concreti, quanto la nostra Associazione sia capace di fare per aiutare chi si trova in difficoltà.

### Cerco commilitoni

Sono Egidio Bruni, classe 1940, nato e residente ad Ala (Trento) in via Mondini 38. Ho prestato servizio militare al 2° RGT Artiglieria Montagna Gruppo Verona 76/a batteria, Caserma Uber a Bolzano dal novembre 1961 al marzo 1963. Desidero contattare vecchi commilitoni. Cell. 3388447049. Ho una foto del campo invernale.



## CRONACHE DAI GRUPPI

### ZONA DESTRA ADIGE

**GARNIGA** – Una presenza forse insolita, quella degli alpini del gruppo di Garniga Terme, nella sede del Municipio di Trento al riconoscimento conferito al dottor Maurizio Rosati. Ma è socio del nostro gruppo. Ha avuto l'onorificenza "Municipium Tridenti" da parte dell'amministrazione comunale. Un premio assegnato per la competenza professionale, la capacità d'innovazione e per la dedizione al proprio lavoro dimostrata in tanti anni di carriera, ma soprattutto per la disponibilità verso le proprie pazienti. Come medico ha diretto per 14 anni il reparto di ginecologia e neonatologia dell'ospedale San Camillo di Trento e nelle scorse settimane è stato nominato direttore dell'unità operativa dell'ospedale Santo Spirito di Pescara. Nonostante la partenza a malincuore da Trento e dall'amatissimo Monte Bondone, dove proprio a Garniga Terme il dottor Rosati ha trovato un gruppo di ottimi amici, i legami stretti grazie alla comune passione per la montagna non si interromperanno certo qui.



### ZONA SINISTRA ADIGE

**VIGO CORTESANO** – A fine 2009 il Gruppo Alpini di Vigo-Cortesano, con l'aiuto della Circostrizione di Meano e del Comune di Trento ha pubblicato il libro "Mamma Ritornerò! Camillo Stenico: 1940-45, cinque anni di guerra", scritto da Sergio Oliver, insegnante in pensione e già autore del bel libro "A scuola a Vigo". Il libro narra le tragiche vicissitudini vissute da Camillo Stenico da Gazzadina durante il periodo bellico: le montagne innevate dell'Albania, la devastante e lunghissima ritirata di Russia e l'anno di prigionia in un lager tedesco. I ricordi di quei terribili anni di Camillo s'intrecciano con i tempi più felici dell'infanzia, quando la sua famiglia lavorava per il conte Oss Mazzurana, offrendo uno spaccato di vita vissuta degli anni '20 e '30 dei nostri paesi.

Il libro non vuole solo essere un'importante testimonianza di chi ha vissuto in prima persona l'orrore della guerra, ma

anche veicolo di un messaggio positivo e di speranza: nonostante gli uomini continuino a combattersi. Il libro è stato presentato nell'aula magna delle scuole elementari di Vigo Meano con la lettura di alcuni passi del libro da parte del Teatro Instabile di Meano e con l'ottimo accompagnamento musicale del gruppo Compagnia del Fil de Fer. Il Gruppo Alpini ha distribuito il libro gratuitamente ad ogni famiglia della Circostrizione di Meano.



### ZONA ROVERETO

**BESENELLO** – Mercoledì 18 maggio 2011, in occasione del viaggio di istruzione dei bambini della scuola primaria del paese sull'altopiano di Lavarone, gli alpini di Besenello hanno preparato un pranzo completo a tutti gli alunni ed i loro insegnanti, circa 130 persone, presso la sede del gruppo alpini di Lavarone, che si ringraziano per la cortese ospitalità.



**CALLIANO** – Ai bambini e agli anziani, alle donne e agli uomini che con i loro valori, l'esempio, la sofferenza, il sacrificio hanno segnato la storia di Mezzomonte. "Perché il loro ricordo non si perda nel tempo come lacrime nella pioggia". Con queste parole, domenica 14 agosto, è stato dedicato ai caduti e ai dispersi di Mezzomonte delle due guerre mondiali il *Capitello della Memoria* posto sulla strada Mezzomonte – Guardia in località Calchera. Il capitello è stato realizzato accanto ad un'antica calchera precedentemente recuperata dagli alpini dei

a cura di Roberto Gerola

gruppi di Besenello e Calliano così come ricorda la targa collocata all'ingresso della struttura. La cerimonia d'inaugurazione si è svolta con la partecipazione di un folto numero di persone e alla presenza del Labaro dell'U.N.I.R.R. e dei Gagliardetti dei gruppi di Besenello, Calliano, Nomi, Rovereto e Volano. L'inaugurazione del piccolo monumento permetterà anche alla comunità di Mezzomonte di avere un luogo in cui onorare la memoria dei propri caduti e dispersi.



**LIZZANA** – Grande festa per la Fanfara Alpina di Lizzana, che quest'anno ha festeggiato a Torino la propria 50<sup>a</sup> partecipazione consecutiva alle Adunate Nazionali. L'orgoglio alpino è salito fino alle cime più alte insieme ai tre suonatori che hanno brindato al raggiungimento di questo traguardo con la Fanfara. Rosà Danilo, Simoncelli Franco e Simoncelli Rinaldo vantano, infatti, questo primato di tutto rispetto, a testimonianza dell'attaccamento e della dedizione dei suonatori alla tradizione alpina. I suonatori sono stati premiati con una targa in ricordo delle Adunate che li hanno visti protagonisti con il loro cappello e il loro strumento. A loro sicuramente la soddisfazione più grande: aver contribuito con il loro "servizio" a sostenere la grande famiglia degli alpini.



**NOGAREDO** – Il gruppo alpini di Nogaredo ha festeggiato il giugno il 50° di fondazione con una quattro giorni di eventi caratterizzati da una straordinaria partecipazione di pubblico e di penne nere, venute da tutto il Trentino. Giovedì 9 giugno, a S. Lucia in una chiesa gremita all'inverosimile, Bepi De Marzi, il cantore della montagna e cittadino onorario di Nogaredo, ha illustrato la figura di Mario Rigoni Stern, scrittore, reduce di Russia e uomo di montagna con richiamo ai suoi racconti di guerra e scritti alpini, mentre la corale la Noghera si esibiva al meglio. Venerdì 10 la sede della distilleria Marzadro ha ospitato la presentazione ufficiale del 50° di fondazione insieme a quella del libro sulla storia del gruppo Alpini di Nogaredo e del libro "Oltre le montagne" di Mario Riolfatti, che racconta di fatti e ricordi del suo periodo di leva. Nella sala delle botti davanti a oltre 450 persone si sono poi esibiti, applauditissimi, i cori Ana di Trento e la corale "La Noghera" di Nogaredo che hanno proposto canti alpini e montanari presentati da Bepi de Marzi. Molte le penne nere presenti e graditissima quella del comandante delle Truppe alpine generale Rossi e di ufficiali e soldati alpini in armi, ma anche delle numerose autorità locali. Non è mancato un momento di svago con una serata all'insegna della gastronomia con un grande abbuffata di frittura di pesce curata dallo staff dello chef alpino Gianni Pedrotti di Mattarello; poi, musica e ballo on il gruppo Marco e Thomas con musiche del folk trentino, itinerante e liscio.



Il clou dei festeggiamenti si è avuto domenica 12 con la Messa nella chiesa di S. Lucia, celebrata da don Maurizio Toldo e cantata dal coro parrocchiale di Brancolino e Nogaredo. Poi, la benedizione del rivisitato monumento e la deposizione della corona d'alloro cui è seguito l'onore ai caduti. Particolarmente imponente la successiva sfilata aperta dal bandierone e dalla fanfara alpina di Riva del Garda che ha percorso i circa mille metri fino alla sede Ana di Via S. Biagio dove si sono tenuti i discorsi ufficiali con il saluto del capogruppo, Giuseppe Michelin, l'intervento del sindaco, Romano Marzadro, dell'assessore (e alpino) Tiziano Mellarini, del vicepresidente sezione Luciano Zucchelli.

Coinvolgente emotivamente la scopertura di una targa di dedica della sede al primo capogruppo, Francesco Leoni e di un'altra

a ricordo di tre grandi amici alpini prematuramente "andati avanti": Emanuele Scrinzi, Fulvio Bettini e Gianni Toniatti, così come il riconoscimento al Gruppo offerto dal BTG Val Brenta presente in massa all'evento.

Quindi la sfilata è proseguita verso il Municipio dove i Nu. Vol. A Adamello avevano preparato il rancio.



Partecipazione oltre le aspettative hanno poi avuto le due mostre allestite a palazzo Caldelpergher sulla storia in immagini del Gruppo e quella dell'esposizione di cimeli della Grande Guerra resa possibile dalla disponibilità di due amici collezionisti Epifanio Del Maschio e Roberto Tessadri.

"La celebrazione dei 50 anni di vita del Gruppo, ricordando contestualmente i 150 anni dell'Unità d'Italia, ha rappresentato – ha detto a fine manifestazione il capogruppo – la sintesi di un lavoro costante, convinto e caparbio. Che da solo permette di rinnovare e perpetuare nel tempo con identico entusiasmo, il nostro profondo spirito associativo".

## ZONA ALTO GARDA E LEDRO

**NAGO TORBOLE** – Noi alpini di Nago, ti vogliamo ricordare in modo semplice e schietto, Giuseppe Tonelli, Bepi. Lo eri anche tu. Sei stato per anni il nostro capogruppo e l'ultimo degli alpini naghese fondatori ad andare avanti. Solo qualche mese fa, avevi partecipato a Volano alla cerimonia che annualmente ricorda i reduci di Nikolajevka.



E in quell'occasione avevi parlato dei reduci rimasti, sempre di meno. Anche tu sei andato avanti come tuo cognato Fabio e ha lasciato un altro grande vuoto nel Gruppo Alpini. Alle feste sul Baldo, sarai comunque con noi, sempre. Vogliamo ricordarti assieme ai bimbi delle scuole, quando raccontavi a loro la tua storia passata nelle isbe russe 45 gradi sotto zero. Ti abbiamo accompagnato in tanti nel tuo ultimo viaggio.

**NAGO** – Gli Alpini di Nago, in un sopralluogo ai primi di febbraio 2011 sul Dosso Casina, hanno constatato il crollo di alcuni

muri di sostegno attorno alla chiesetta storica del 1922, causati dall'abbondante neve dell'inverno. La stabilità strutturale della chiesetta era compromessa. In una riunione straordinaria del gruppo, coinvolgendo alcune associazioni naghese e chiedendo al comune di Nago-Torbole il materiale occorrente, si è deciso di effettuare un lavoro di ristrutturazione.

Oggi a due mesi di distanza, con il contributo di 470 ore lavorative, siamo lieti e orgogliosi di dichiarare che i muri della chiesetta alpina di Dosso Casina sono stati ripristinati e i dintorni puliti, disboscati, messi in sicurezza e a disposizione della comunità.



Noi alpini naghese abbiamo fatto questo lavoro di volontariato, perché il Monte Baldo è nel nostro Dna e continueremo a farlo perché siamo abituati a dimostrare la nostra presenza e i nostri ideali, più con i fatti che con le parole. La zona della chiesetta alpina è per noi importante. Da più di sessanta anni siamo sempre presenti e attivi sul territorio di Dosso Casina con avvenimenti, cerimonie documentate e alpini a ricordo come Don Gerolamo Perugini, Giuseppe Giovanazzi e Fabio Mazzoldi.

Il Dosso Casina è nominato da Mari netti nel 1915 come il **Belvedere del Baldo**. Sulla sua sommità fino al 1965 esisteva una croce a ricordo di tutti gli eventi succeduti dal 1915, prima Guerra e nel 1945, seconda guerra mondiale.

Gli Alpini di Nago ora vogliono deporre vicino alla chiesetta storica, una nuova croce a ricordo, costruita da un nostro socio alpino con alcuni pezzi bellici italiani tedeschi e austroungarici ritrovati nella zone storiche del Baldo.

**TORBOLE** – Anche quest'anno, come consuetudine ormai consolidata, si è svolta la cerimonia del dono del Tricolore ai ragazzi della quinta elementare di Torbole sul Garda da parte del Gruppo Alpini di Torbole. Particolare valenza era data alla cerimonia, svoltasi il primo giugno, dalla ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.



Alla presenza della maestra Margherita Tonelli, agli scolari è stato fatto un breve cenno sul Corpo degli Alpini, chi sono, cosa hanno fatto e cosa fanno ora anche in ambito internazionale senza tralasciare l'attività dell'ANA locale e nazionale. Ne è seguita la consegna delle bandiere e si è intonato allegramente l'Inno di Mameli. Dai piccoli alunni l'avvenimento è stato vissuto come una gradita sorpresa e il commiato è stato accompagnato da un caloroso battimani.

## ZONA VALLE DEI LAGHI

**CAVEDINE** – Cesarino Berti e Aldo Marcantoni, classe 1921, hanno felicemente festeggiato il loro 90° compleanno. Entrambi iscritti al Gruppo Alpini di Cavedine, sono i soci più anziani e sono reduci della seconda guerra mondiale. Aldo Marcantoni fu chiamato alle armi nel 1941. Fu prima in Slovenia e poi sul fronte francese; trasferito in Albania e Montenegro vi rimase per un anno. Nel settembre 1943 fu in Calabria e quindi inviato a La Spezia, dove si trovò alla proclamazione dell'armistizio dell'8 settembre. Riuscì a raggiungere casa a Brusino dopo varie peripezie. Militarizzato prima nella TODT e quindi arruolato nella FLAC, fuggì da Ala e ritornato a casa, riuscì a tenersi nascosto fino alla fine della guerra.

Cesarino Berti fu inviato sul fronte greco-albanese. Nel 1943 dal Montenegro fu trasferito in Francia, a Modane e poi a Grenoble, fino all'armistizio dell'8 settembre. Con varie peripezie riuscì a sfuggire ai vari controlli ed a raggiungere casa.

A questi nostri arzilli alpini, i più cari e sentiti auguri da parte di tutti i soci del Gruppo Alpini di Cavedine. Nella foto sono con il capogruppo (al centro)



## ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

**MEZZOCORONA** – In occasione del decimo anniversario della scomparsa del nostro socio Marcello KERSBHAUMER Marcello, siamo vicini ai suoi figli. Lo ricordiamo sempre con sincero affetto per i momenti trascorsi in sua compagnia.

**SAN MICHELE ALL'ADIGE** – Anche gli alpini di San Michele all'Adige – Grumo e Faedo hanno festeggiato il 1° maggio scorso il ritorno nella sua Comunità, del parroco don Giancarlo Pellegrini. Tutta la Comunità era in chiesa per salutare il sacerdote tornato dopo lunga malattia e festeggiare il 70° compleanno. Le penne nere hanno presenziato numerosi con il gagliardetto alla Messa solenne ed alla successiva festa di popolo con taglio della torta. Gli Alpini hanno offerto un dono augurale al loro Parroco ed Alpino, avendo egli prestato il servizio di leva nel 1965; e fin dal suo arrivo a S. Michele, socio del locale Gruppo, del quale è naturalmente assistente spirituale.

**SAN MICHELE/GRUMO** – L'alpino Lino Pasolli del Gruppo di San Michele all'Adige-Grumo, ha presentato il 29 aprile scorso il suo nuovo libro di storie in "rimelle" dialettali intitolato "Le avventure del Bepi e della Mariotta". Nella serata, organizzata dal locale Circolo Culturale Alberti, è stata data lettura di alcuni brani del libro con intermezzi spagnoleschi di chitarra per la gioia del folto pubblico intervenuto. Pasolli, classe '47, ha prestato servizio di leva negli Alpini nel '68 ed ha già pubblicato altri due libri. Di questi uno considerato dall'autore più introspettivo, è di poesie in dialetto e in italiano dal titolo "Pensieri, Rime e Ricordi". In quest'opera molti versi sono dedicati al Cappello Alpino e al mondo dei sentimenti degli Alpini. Alcune copie sono state donate alla Sezione ANA di Trento per arricchirne la biblioteca. Con questa più recente pubblicazione nella Zona Piana Rotaliana e Bassa Valle di Non al momento sono tre gli Alpini che si diletano a mettere in fila le parole in versi, racconti e altro: Livio Dalpiaz del Gruppo di Mezzolombardo e Sergio Job del Gruppo di Cunevo, che hanno già prodotto e presentato le loro opere letterarie.

## ZONA MEDIA VAL DI NON

**REVÒ** – In festa le penne nere di Revò: l'alpino Andrea Pancheri, sabato 22 luglio scorso si è sposato a Samoclevo con Elisa Ghirardini. La coppia ha posato per la foto ricordo con il fratello Matteo, il cognato Francesco col figlio iscritti a Romallo e Brez, la mamma ad i suoceri. Congratulazioni.



**RUMO** – Il 10 luglio scorso si è festeggiato in amicizia il 25° di gemellaggio del gruppo Alpini di Rumo (TN) e il gruppo Alpini di Bagnolo Mella (BS) alla caserma "Tonolini" al Passo Tonale. Il programma prevedeva, alle 10 ritrovo alla caserma (presenti un centinaio di persone fra alpini, familiari e autorità), alzabandiera, poi tutti al Sacratio Militare per la deposizione della corona ai caduti e Messa celebrata dal cappellano militare.



Al termine della funzione religiosa sono seguiti i discorsi con elogi da parte degli intervenuti per questo traguardo di amicizia raggiunto, seguiti dallo scambio di targhe a ricordo. Alla cerimonia erano presenti: il Ten.Col. Ugo Biasiotto comandante caserma Huber di Bolzano e della caserma Tonolini al Passo Tonale, il figlio del Col. Biasiotto Italo (ora in pensione e originario di Rumo), il Presidente della Sezione Ana di Brescia, un rappresentante della Sezione Ana di Trento, il sindaco di Bagnolo Mella e il sindaco di Rumo, i due capigruppo Roberto Torresani e Luca Carmidi, organizzatori della cerimonia, inoltre era presente l'alpino Giorgio Debiassi autore del dipinto "S.Romedio" offerto dal Gruppo Alpini di Rumo al Gruppo Alpini di Bagnolo Mella a ricordo del 25°. Al termine della cerimonia si è consumato il rancio alpino alla caserma Tonolini in un clima di grande festa e amicizia.

Alle 16 ammainabandiera e uno scambio di saluti e abbracci con un arrivederci al prossimo anniversario.

**TUENNO** – Sabato 9 luglio 2011 grande giorno di festa per il socio del Gruppo di Tuenno l'Alpino Alex Wegher, che si è unito in matrimonio con Giordana Lorenzoni; nella foto ricordo gli sposi sono circondati dagli amici Alpini. A loro i migliori auguri per una serena vita insieme.



**TUENNO** – Domenica 31 luglio grande festa per il 50° della realizzazione della Chiesa di Tovel dedicata alla Madonna della Neve e ristrutturata dal gruppo Alpini di Tuenno.

Celebrazione Eucaristica alle 16 con don Ezio Marinconz, grande operatore e ideatore del "Progetto Chiesetta" nel 1961. Tanti gli Alpini di Tuenno e i gagliardetti presenti; importante la presenza dell'unico fondatore vivente del Gruppo di Tuenno, Pio Menapace.



Nella celebrazione don Ezio ha dedicato parole sagge all'accoglienza di Dio verso tutti "quelli che hanno fame di Parola"; in seguito ha dato voce all'emozionante Preghiera dell'Alpino letta dal socio Giovanni Zanolini. Il capogruppo Attilio Negherbon nel suo breve intervento dopo i ringraziamenti di rito ha ricordato la madrina Mary Tretter e ha voluto rimarcare l'impegno dei residenti di Tovel, "Attenti custodi di questo angolo meraviglioso tra le montagne, fatene buon uso dell'ospitalità che questa natura sa darvi con gratuità, impegnatevi a rispettare anche questa parte sacra nel rispetto per l'impegno saggio di coloro che hanno voluto, con questa costruzione, portare un punto di riflessione, per dire grazie a Dio e Maria che sempre ci proteggono". Anche il consigliere Riccardo Pancheri ha voluto portare un saluto e l'espressione del suo plauso agli Alpini e a tutte le persone che si sono prodigate al risanamento della Chiesa della Madonna della Neve.

## ZONA ALTA VAL DI NON

**CAVARENO** – È andato avanti l'alpino Giovanni Zani, primo capogruppo e fondatore del Gruppo di Cavareno nell'anno 1987. Lo ricordano con affetto tutti gli Alpini per la sua dedizione alle attività del Gruppo e per la sua presenza all'interno della comunità, uomo buono e stimato da tutti.



**FONDO** – Alpini, cittadini piccoli e grandi, il consigliere sezione Canestrini e l'intervento del sindaco di Fondo alla manifestazione di Fondo per rendere omaggio al tricolore il 17 marzo scorso.



**ROMENO** – In una splendida giornata di sole, in uno stupendo anfiteatro costellato da candide vette innevate, la montagna ha voluto per sempre con sé il nostro caro compaesano ed amico Paolo, che ha lasciato nel dolore e nello sconforto la famiglia che tanto amava, e le tante, tantissime persone che hanno potuto apprezzare in vita la sua disponibilità e la sua contagiosa simpatia. Siamo vicini ai suoi cari fratelli Stefano e Massimo, componenti del Gruppo Alpini di Romeno, e abbracciamo mamma Franca e papà Marco, anch'egli alpino e da sempre presente nella vita del nostro gruppo, cercando di sostenerli in questo momento di profondo dolore.



Il nostro pensiero corre infine a te, caro Paolo, e ci piace immaginarti mentre ti accingi a scalare le vette del Paradiso, percorrendone le immense vallate dove incontrerai il tuo adorato nonno Enrico, alpino e prima ancora KaiserJaeger al quale eri tanto legato.

**RONZONE** – Il Gruppo di Ronzone piange la scomparsa dell'alpino Gianpietro Toltovi avvenuta il 1° aprile scorso. Le penne nere si sono strette attorno ai suoi familiari nell'estremo saluto.



**RUFFRÉ** – Il Gruppo di Ruffrè, con il Capogruppo Bosetti, presente il sindaco Borzaga, ha reso solenne la cerimonia di festeggiamento del 150° dell'Unità d'Italia, segno che chi porta il cappello alpino porta nel cuore la Patria ed il Suo Tricolore.



**RUFFRÉ** – Il socio più anziano Germano Seppi, classe 1\922, e la moglie Rosalia hanno festeggiato il loro 60° di matrimonio. Il Gruppo Ana di Ruffrè, con una pergamena si associa ai figli Ferruccio, Adriano, Ervino (soci del Gruppo) nell'augurare felicità e serenità



**RUFFRÉ** – Prematuramente ci ha lasciato Guido Bertoldi, socio del Gruppo da sempre e attivo collaboratore. Lo abbiamo accompagnato nell'ultimo viaggio con le note del silenzio, la preghiera dell'alpino andato avanti e tanti alpini che hanno voluto essere vicini alla famiglia in questo triste momento



## ZONA VAL DI SOLE PEJO E RABBI

**MALÈ** – Anche il Gruppo Ana di Malè, come moltissimi altri in Trentino e in Italia, si è unito alla celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia il 13 marzo scorso.



La cerimonia, alla presenza delle autorità civili e militari, di popolazione, di altri gagliardetti che si sono uniti alla ricorrenza, ha visto il capogruppo Renzo Andreis leggere il messaggio del presidente Corrado Perona, alzabandiera, Inno di Mameli.

**OSSANA** – Il 18 e 19 giugno scorsi l'intera comunità di Ossana, in alta Val di Sole, si è stretta attorno ai propri Alpini per festeggiare i cinquant'anni della fondazione del Gruppo locale. Mezzo secolo di intensa storia e lunga tradizione, ma soprattutto di volontariato, solidarietà e impegno verso gli altri. La sentita manifestazione ha visto un importante prologo sabato 18 giugno a Fucine, con l'apprezzato concerto del Coro della Sezione ANA di Trento. La giornata clou l'indomani a Ossana: suggellato dalla musica del Corpo Bandistico di Ossana-Vermiglio e dai Tamburi Imperiali di Corte Franca (Bs), un lungo corteo di Alpini in congedo provenienti dalla Val di Sole, Val di Non e Valle dei Laghi ha sfilato sino al suggestivo Colle Tomino. Nei pressi del vicino Monumento ai Caduti, si sono quindi svolti l'Alzabandiera e gli Onori ai Caduti. L'affollata cerimonia è quindi proseguita presso il limitrofo Parco della Pace, già Cimitero Militare dove si trovavano sepolti, sino a circa 80 anni, ben 1434 vittime della Grande Guerra. Nel corso della Messa don Livio Buffa ha più volte sottolineato come gli Alpini, con il loro proiettarsi verso gli altri e calarsi nelle vicende umane, siano un Corpo particolarmente vicino agli insegnamenti evangelici.



Se Paolo Cogoli, capogruppo di Ossana da 12 anni, si è detto "particolarmente orgoglioso di festeggiare cinquant'anni di solidarietà e lavoro costante in favore della comunità", il sindaco alpino Luciano Dell'Eva ha voluto ringraziare gli alpini locali per il "costante e continuo impegno di sana amicizia, solidarietà, fratellanza e volontariato". Concetti condivisi anche dall'assessore provinciale Ugo Rossi e da Alberto Penasa, consigliere di zona delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi, che ha sottolineato "l'importanza di festeggiare i 50 anni del gruppo di Ossana proprio al Parco della Pace: uno storico luogo con valori ancora decisamente attuali". Il Vicepresidente vicario della sezione Ana di Trento Attilio Martini, già vicepresidente nazionale, ha sottolineato "il forte impegno delle penne

neri nell'onorare anche all'estero il Tricolore, così come il costante operato degli Alpini in armi nelle missioni all'estero: delicate e significative operazioni di pace che stanno comportando un forte tributo di sangue dei soldati italiani". Un lungo applauso ha poi accompagnato la consegna di una targa a Adriana Dell'Eva, attiva madrina del gruppo, nonché ad Aristide Rossi, reduce di Russia. Da sottolineare la presenza di una delegazione ufficiale della Croce Nera Austriaca, con il colonnello Erwin Fitz, Presidente della Sezione del Voralberg, che ha consegnato una prestigiosa Croce d'Onore al sindaco Luciano Dell'Eva, al gonfalone del Comune di Ossana, al capogruppo Paolo Cogoli ed al gagliardetto del gruppo di Ossana: importanti riconoscimenti per il costante e continuo impegno nel mantenimento e cura del Parco della Pace, nonché testimonianza del profondo legame di pace ed amicizia fraterna tra Italiani ed Austriaci. Hanno partecipato alle celebrazioni numerosi sindaci della Val di Sole, il Presidente della Comunità della Valle di Sole Alessio Migazzi nonché il consigliere provinciale Rodolfo Borgia.

**VERMIGLIO** – Le penne nere di Vermiglio annunciano la morte del socio più anziano e reduce di guerra Egidio Callegari. Alla cerimonia funebre hanno partecipato insieme al consigliere di zona Alberto Penasa, i gagliardetti di tutti i gruppi della Val di Sole, Pejo e Rabbi. Il gruppo di Vermiglio ha reso i giusti onori che Egidio si meritava con il picchetto d'onore, la lettura della Preghiera dell'Alpino andato avanti e gli ha dato l'ultimo saluto sulle note del silenzio.

## ZONA DESTRA AVISIO

**VERLA** – La celebrazione del 75° di fondazione del Gruppo di Verla svoltasi nell'aprile scorso, è stata all'insegna della solidarietà. Una riflessione in proposito è stata, infatti, presentata attraverso progetti pratici sostenuti dal gruppo. È stato così descritto il sostegno ad una famiglia in stato di bisogno con l'aiuto del prof. Agnoli che ha condotto delle approfondite riflessioni sul concetto moderno di famiglia e la sua importanza.



A seguire è stato presentato il progetto a favore di un ospedale in Africa al quale è stato dato un supporto economico per l'acquisto di attrezzature mediche per il sostegno della maternità. L'iniziativa è stata della dottoressa Francesca, nipote di un socio di Verla, che ha poi illustrato il progetto realizzato. La serata si è conclusa con una finestra sulla Somalia e sul progetto da anni sostenuto dalla scuola media di Verla al quale anche gli alpini hanno partecipato. Una donna somala e alcuni studenti delle medie hanno proposto tradizioni e storia di questo Paese.

Il giorno seguente la manifestazione è ripresa al mattino con la celebrazione della Messa, alla presenza di numerosi gagliardetti dei paesi vicini, le diverse forze armate in congedo dai marinai ai finanzieri, ai carabinieri, ai rappresentanti della sezione di Trento, i pompieri, il coro, la filo, il sindaco, la popolazione. È seguita la deposizione della corona al monumento dei caduti. In questo ci hanno aiutato i reduci di guerra Cipriano Rossi, Pio Sartori, Alessandro Rossi e Giuseppe Simoni, che dopo la sfilata per le vie del paese, con i loro racconti e ancora più con la loro presenza hanno commosso e aiutato a ricordare una tragica storia che tutti vogliono non abbia ritornare.



Le due giornate del 75° di fondazione si sono concluse con l'inaugurazione della nuova sede e della nuova piazzetta dedicata agli alpini, con la benedizione e con il taglio del nastro da parte dell'unico socio fondatore ancora in vita, Bepino Simoni, accompagnata dalle note della banda Piccola Primavera. Merita ricordare che il gruppo nasce 75 anni fa e comprendeva tutti i paesi del comune di Giovo. Solo in seguito negli anni '60-'70, sono nati i gruppi dei singoli paesi. Un ringraziamento va a quanti negli anni hanno saputo portare il gruppo fino a noi: dai capigruppo che si sono susseguiti agli alpini che non sono più con noi di cui, però conserviamo vivo in noi il loro ricordo e quanti continuano ancora oggi, con il sostegno delle proprie famiglie, a prodigarsi nelle numerose iniziative volte alla comunità, un grazie va anche alle varie associazioni del paese che ci aiutano nelle nostre iniziative. Il gruppo alpini è ora proiettato al futuro con nuove iniziative caratterizzate sempre dallo spirito alpino, stateci sempre vicino con la vostra partecipazione.



## ZONA SINISTRA AVISIO

**BASELGA DI PINÉ** – Un 80° di fondazione celebrato alla grande e allestito dal capogruppo Giuseppe Giovannini e dai suoi collaboratori. Ha visto anche con l'inaugurazione del monumento che ricorda gli alpini e gli amici degli alpini del Gruppo Ana, andati avanti.



Il manufatto è stato realizzato nelle vicinanze della sede. Molto nutrita la partecipazione della popolazione, ma soprattutto delle penne nere: 80 gagliardetti, una decina i vessilli sezionali, il presidente sezionale Maurizio Pinamonti, il consigliere di zona Tullio Broseghini e molti altri dirigenti Ana e autorità guidate dal sindaco Ugo Grisenti. Sfilata nelle vie del paese con sosta al monumento dei Caduti per l'alzabandiera e la deposizione della corona, poi Messa nella chiesa parrocchiale, quindi cerimonia alla sede con lo scoprimento del monumento. Gli interventi delle autorità, conclusisi con quello di Pinamonti erano tutti in riferimento al ruolo degli alpini all'interno della comunità. Non è mancata la consegna di una targa ricordo alle autorità e agli ex capogruppo.



## ZONA FIEMME E FASSA

**CAVALESE** – Anche quest'anno, in una giornata splendida e nel ricordo della grande Adunata nazionale a Torino con la particolare aria respirata in ricordo del 150° anniversario dell'unità della nostra Patria, il gruppo alpini di Castello di Fiemme, ha organizzato, al passo Manghen, l'annuale incontro delle penne nere della zona, voluto per ricordare tutti i caduti ed in particolare

coloro che nel corso del primo conflitto mondiale hanno sacrificato la loro vita in questo particolare tratto del fronte italo-austriaco. La cerimonia si è svolta con la celebrazione della Messa, officiata dal cappellano sezionale don Augusto Covi, nella grotta presso il rifugio ad oltre duemila metri di quota, alla presenza dei gagliardetti ed alpini della zona di Fiemme, del vessillo della sezione dei fanti di Cavalese e di Telve, di quello dell'Associazione nazionale carabinieri, di una rappresentanza dell'associazione nazionale bersaglieri e del Nu.Vol.A. val di Fiemme. Presenti per l'occasione i consiglieri della sezione, Elio Vaia e Marino Zorzi ed il vicesindaco di Castello-Molina, Loris Capovilla. Nei brevi interventi di rito, è stato ricordato ancora una volta la storia dei soldati, italiani ed austriaci, che ormai quasi cento anni fa, sul fronte della catena del Lagorai si sono aspramente battuti e tanti non hanno più fatto ritorno alle loro case.



**TESERO** – Ha avuto luogo all'Alpe di Pampeago la tradizionale sagra di San Bartolomeo. Nell'occasione il Gruppo ANA di Tesero collabora, con la Banda sociale e la società ITAP impianti di Pampeago, all'organizzazione della festa che si svolge nell'arco di tre giornate e che richiama un vasto pubblico di valligiani e turisti. Alla presenza di numerosi gagliardetti dei gruppi della valle di Fiemme si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera alla quale ha fatto seguito la celebrazione della Messa nella graziosa chiesetta, voluta e costruita nel lontano 1966 dagli alpini e dedicata a Maria "Regina Pacis". Il parroco don Bruno Daprà, rivolgendosi ai fedeli durante l'omelia, ha sottolineato il grande impegno, la determinazione e la generosità di quegli uomini, alcuni dei quali non sono più presenti, ma il cui ricordo non verrà mai meno.



Il coro Genzianella di Tesero ha accompagnato la celebrazione con l'esecuzione dei canti liturgici armonizzati dal maestro Carlo Deflorian e la recita della "preghiera dell'alpino" con il suggestivo sottofondo di "Stelutis Alpinis"

**VARENA** – In una giornata uggiosa e con una temperatura più invernale che estiva, il gruppo Alpini di Varena, ha ricordato con una Messa, celebrata nella chiesetta al passo di Lavazé, il 35° anniversario della sua costruzione. Presenti numerosi gagliardetti della val di Fiemme e della vicina val di Fassa con Alpini dei rispettivi gruppi, il vessillo della sezione dei fanti di Cavalese con il presidente **Alfredo Zorzi**, il presidente dell'interarma **Roberto Caliceti**, una rappresentanza del Nu.Vol.A. con il responsabile di valle **Sergio Demattio**, il nostro cappellano **Augusto Covi**, il coro "Val Lubie" di Varena oltre a tanta popolazione, giunta a Lavazé per festeggiare con gli Alpini questa ricorrenza. Il consigliere **Elio Vaia**, nel suo intervento, ha portato, oltre ai propri saluti, anche quelli del capogruppo **Giuseppe Zelgher**, impossibilitato ad essere presente per motivi di salute e quelli della Sezione Ana di Trento. Ha poi voluto ricordare che l'anniversario era concomitante con i 150 anni dell'unità d'Italia. E ha citato la celebrazione effettuata il 17 marzo, l'Adunata a Torino, il Raduno sezionale di Riva. Ha poi rivolto un doveroso pensiero ai caduti di tutte le guerre e di tutti i tempi, anche a quelli delle guerre odierne. Tornando all'anniversario, "Se sfogliamo gli album fotografici del giorno dell'inaugurazione della chiesetta, ha detto, vediamo tanti volti di persone che non sono più con noi e che ora ci guardano dal paradiso dal Cantore e vediamo tanti bambini che ora sono diventati adulti ed a sua volta hanno messo al mondo bambini come erano loro 35 anni fa. È la legge della Natura che continua la sua strada senza fermarsi".



Al termine ritrovo per un rinfresco e modesto spuntino, offerto a tutti dal gruppo Alpini di Varena, nell'accogliente sala della casa dello sportivo, allietata dal canto del coro val Lubie.

## ZONA ALTA VALSUGANA

**CALCERANICA** – Con una semplice quanto commovente cerimonia il gruppo Alpini Calceranica di Calceranica ha festeggiato il suo “vecio” Emanuele Tartarotti. Sono trascorsi cinquanta anni dal giorno in cui Emanuele ha lasciato la divisa per tornare a casa congedato. Gli abbiamo fatto festa presso la sede sociale, con cena e brindisi ricordando i bei tempi. È significativa una foto d’epoca che ritrae Emanuele Tartarotti in divisa dinnanzi al monumento del Reparto dove ha prestato servizio, su cui campeggia la scritta: **“Portarono là i loro pezzi dove all’uomo comune pesa il pane in tasca” 20° Btr Vicenza**”. Il Capogruppo Vincenzo D’Angelo ha consegnato la targa ricordo al “Vecio” Emanuele che al gruppo Alpini di Calceranica ha dato tanto.



**FIEROZZO** – Puntuale appuntamento per le penne nere di Fierozzo alla Feldkapelle, la prima domenica di luglio. Si è trattato dell’11/a edizione. Oltre trecento persone compresi 80 alpini e una decina di gagliardetti hanno presenziato alla Messa celebrata dal don Laghi salito per la prima volta (da meno di un anno era parroco di Fierozzo) là dove un tempo c’erano gli accampamenti austroungarici durante la Grande Guerra. La delegazione alpina era guidata dal capogruppo Elio Moltrè con i suoi collaboratori e la madrina, presente anche il consigliere di zona Roberto Gerola. Come sempre, una riuscita manifestazione vista anche la partecipazione di delegazioni austriache. Alzabandiera, deposizione di corone e ricordo dei caduti in guerra sotto ogni bandiera.



**PALÙ DEL FERSINA** – Salita alla cima del Monte Hoamonder da parte delle penne nere di Palù del Fersina guidate dal capogruppo Claudio Toller.



Insieme a una folta partecipazione di popolazione e delle autorità con a capo il sindaco Loris Moar (amico degli alpini) hanno raggiunto la croce che sempre illuminata domina l’alta valle dei Mocheni. L’iniziativa è stata quella di rendere omaggio ai Caduti, una volta all’anno, e che sono rappresentati lassù dalla croce. Per l’occasione, è salito anche il parroco don Daniele Laghi e ha celebrato la Messa.

## ZONA VALSUGANA E TESINO

**BASSA VALSUGANA E TESINO** – Nei giorni dal 16 al 23 Maggio, una rappresentanza alpina dei Gruppi di Castelnuovo e Olle hanno partecipato al viaggio-pellegrinaggio nei cimiteri austroungarici della Galizia polacca e ucraina e nelle fortezze della Prima Guerra Mondiale delle città imperiali di Cracovia e Leopoli. Organizzato dall’Assessorato provinciale alla Cultura in collaborazione con il Museo Storico Italiano della Guerra, hanno potuto visitare e commemorare i Caduti nei cimiteri di BRZESKO, ZAKLICZYN, JANOWICE, LUBCZA, GORLICE, MAGORA, MALASTOWSKA. Con loro anche una rappresentanza di Schützen, Kaiserjäger e Croce Nera austriaca. Una toccante commemorazione si è svolta nella cittadina di PRZEMYSL in riva al FIUME SAN dove nell’autunno del 1914, durante la ritirata, furono moltissimi i soldati, anche trentini, che morirono nel tentativo di guararlo.



Nella giornata di sabato 21 maggio, raggiunta la Città di LEOPOLI in Ucraina,

gli Alpini si sono recati al Cimitero Monumentale di HUCJEZE che si trova a pochi chilometri da RAWA RUSKA, dove sono stati ricevuti dalla Fanfara militare delle Autorità Ucraine. Sono stati resi gli onori a tutti i Caduti ed è stata deposta una Corona ai monumenti Trentini, Tirolesi e Russi. Al termine della cerimonia, è stato visitato il teatro della Scuola Elementare locale, dove gli alunni si sono esibiti con poesie e canti locali, e dove avevano allestito una mostra fotografica sulla Prima Guerra Mondiale. Un viaggio emozionante, di esplorazione e riscoperta di una pagina di storia trentina quasi inedita.

**CASTELNUOVO** – Un gesto di fratellanza inatteso ha contraddistinto la tradizionale festa alpina del gruppo ANA di Castelnuovo, svoltasi a Monte Civerone domenica 21 agosto. Il presidente della “Verband Kaiserschuetzen Tirol Kommando Innsbruck”, l’Associazione Kaiserschuetzen del Tirolo, sezione di Innsbruck, capitano Stuttler e il maggiore Berchtold hanno consegnato una medaglia al merito civile con attestato al presidente dell’Associazione “Cima Castelnuovo” Carlo Brendolise per l’opera di conservazione dei “Cimiteri della Maora” e di Monte Civerone. Nella stessa occasione È stata consegnata una medaglia dell’Amicizia fra Alpini e Kaiserschuetzen del Tirolo all’alfiere Bruno Brendolise del Gruppo Alpini di Castelnuovo. Un gesto significativo per ribadire che unico presupposto per una pace duratura È l’amicizia tra i popoli.



**CASTELNUOVO** – Onorato Brendolise è andato avanti nel giugno scorso. Classe 1918 era figura di spicco nella comunità e vera istituzione per gli alpini di cui è stato guida per 40 anni. Era stato insignito del cavalierato. Capogruppo onorario in seguito, era rimasto comunque punto di riferimento. È rimasto fino alla fine nella sua casetta ai piedi del Civerone. Sopravvissuto tra mille avventure ai sette di naja e di prigione durante la Seconda Guerra mondiale, era uno spirito libero, burbero ma schietto e sincero. Si pensava che fosse eterno, non poteva esserlo, ma il ricordo si durerà.



**GRIGNO** – Domenica 17 luglio in concomitanza con il 17° Raduno di Zona Valsugana e Tesino, il Gruppo Alpini di Grigno ha festeggiato il traguardo di 50 anni di vita. Traguardo raggiunto, grazie all'impegno profuso in questi anni da tutti i Soci ed amici, che ci hanno sostenuto nelle attività svolte, finalizzate alla tutela delle tradizioni ed alla salvaguardia del territorio locale, onorando quegli ideali di solidarietà e fratellanza che da sempre contraddistinguono l'Ana. I festeggiamenti aprtisi già venerdì sera, con un momento culturale sulla "Storia degli Alpini", sono poi proseguiti, sabato sera, con la rassegna di Canti Alpini. Domenica, la grande manifestazione conclusiva che ha registrato la partecipazione di numerosi alpini della Zona Valsugana e Tesino, ma anche dei centri vicini, dei dirigenti Ana sezionali e di Zona, di molte le autorità locali nonché di amici e simpatizzanti che con la loro calorosa presenza hanno reso ancor più spettacolare la nostra festa.



**RONCEGNO** – 95 anni sono tanti, ciò che solitamente si dice una bella età! Poi, dipende sempre da come si conduce la propria vita. Sicuramente quelli della generazione di Luigi Baldessari detto Bigi, hanno visto e vissuto cose difficili da immaginare per noi. Nato durante una guerra, l'altra l'aveva combattuta e ne era sopravvissuto. Quando si sopravvive a una guerra, a un eccidio, ti rimane per forza qualcosa di diverso. Ne esci trasformato, ti senti per certi versi



fortunato testimone della storia. Bigi era così, una memoria vivente, un documentario sempre pronto a snocciolare date, luoghi, ricordi. Per non dimenticare. E per non dimenticarsi. Paradossalmente la

guerra non l'aveva svuotato d'energia, ma anzi l'aveva caricato. Se qualcosa di lui si deve tener come insegnamento è la voglia di vivere e semplicemente di fare. A metà paese stava il laboratorio della Sartoria Luigi Baldessari e ancor oggi ci sono in giro vestiti confezionati dalle sue mani: scattanti e nervose facevano volare il gessetto sui pezzi di stoffa da tagliare, e poi

via gli occhiali, per cucire a mano con più precisione. Era un artista artigiano. Negli ultimi mesi, durante quest'anno, era molto stanco, quasi arrendevole. Ebbene, lui era un reduce di Cefalonia.

**TEZZE** – Particolarmente significativa la cerimonia al cimitero dove un tempo erano sepolti 12 militari italiani. Come sempre si è svolta in agosto con il Gruppo Ana di tezze a commemorare il luogo sacro con la Messa. Guidati dal capogruppo Roberto Frison la folta rappresentanza di penne nere, le autorità civili e militari hanno presenziato alla celebrazione della Messa. Quest'anno erano circa 250 le persone presenti alla cerimonia. Qui erano sepolti 12 militari italiani, che solo successivamente sono stati recuperati dai loro cari dopo la guerra. Attualmente riposano nell'ossario di Rovereto. Quest'anno la ricorrenza ha registrato la presenza di tre nipoti del Caduto Emilio Leoni, appunto un tempo qui sepolto. Era soldato del 5° reggimento Genio Minatori. Sono Giorgio Strazzer, Vittorio Colman e Arrigo Leoni che sono venuti a conoscenza del cimitero dove era sepolto lo zio, tramite un articolo nel quale l'ex capogruppo Livio Stefani presentava appunto questo cimitero di guerra su "l'Alpino" e ne raccontava la storia elencando i nomi di coloro che vi erano sepolti. Caloroso è stato l'incontro fra queste persone, le autorità e la popolazione locale.



## ZONA PRIMIERO

**IMER** – Domenica 19 giugno una nutrita rappresentanza di alpini con i gagliardetti dei loro Gruppi provenienti da tutto il Primiero-Vanoi nonché da altre vallate trentine, unitamente a una numerosa schiera di "almeroi" e primierotti, si è ritrovata sulla Vederna, in località Stomeghina, per la celebrazione dei 50 anni di costruzione della Croce degli alpini, eretta nel 1961 a ricordo degli Alpini caduti in guerra. La Messa è stata presieduta dall'Arcivescovo di Trento monsignor Luigi Bressan e concelebrata dal parroco di Imer don Gianpiero Simion. Sono seguiti gli interventi di saluto da parte del capogruppo degli alpini di Imer Aldo Bettega, del Sindaco di Imer Gianni Bellotto

e del consigliere sezionale Ana Alessandro Tomas. Poi, in località Chiesetta della Vederna, il Gruppo NU.VOL.A Primiero Vanoi ha preparato per tutti il pranzo servito sotto i tendoni. Il Gruppo di Imer ha voluto ricordare questa celebrazione con la stampa di una pubblicazione che racconta i 50 anni della Croce attraverso una interessantissima serie di fotografie che dal 1961 ai giorni nostri documentano la costruzione e la trasformazione negli anni della Croce, dalla erezione della prima Croce in legno fino all'installazione di un impianto di illuminazione a LED alimentato a pannelli solari.



## ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ferdinando Carretta

## MATRIMONI

<b>Cavalese</b>	Luca Vaia con Edit Zeni Massimiliano Catalisano con Sara Vinante
<b>Cavedine</b>	Remo Cattoni con Elisabeth
<b>Lizzanella</b>	Flavio Cattoi con Patrizia Donzella
<b>Ruffrè</b>	Sergio Bertoldi con Valentina
<b>S.Michele A/A Grumo</b>	Fabio Zeni con Valentina Cova
<b>Sabbionara</b>	Fabio Brentegani con Antonella Fumanelli
<b>Storo</b>	Andrea Zocchi con Ilenia Cottini Walter Ferretti con Veronica Zocchi Lucio Giacomolli con Francesca Mezzi
<b>Tuenno</b>	Alex Wegher con Giordana Lorenzoni
<b>Valfloriana</b>	Karim Nones con Maria

*Auguri di lunga e serena felicità*

## NASCITE

<b>Campi di Riva</b>	Sara di Tiziano e Angela Malacarne
<b>Campodenno</b>	Tomaso di Miscel e Elisabetta Dal Ri
<b>Celentino</b>	Giulia di Christian e Eleonora Foche
<b>Cima Vignola</b>	Aurora di Gabriele e Sara Simonetti
<b>Civezzano</b>	Davide di Renato e Giorgia Dorigoni
<b>Costasavina</b>	Daniel di Luca e Federica Lazzeri Sebastiano di Loreno e Ruegg Elena
<b>Mezzana</b>	Davide di Massimiliano e Elisa Stablum
<b>Mezzocorona</b>	Giulio di Marco e Martina Schnagenauf Evelin di Andrea e Anna Fimozzi
<b>Roncogno</b>	Sofia di Lorenzo e Arianna Zeni
<b>Sabbionara</b>	Giada di Sandro e Veronica Menolli
<b>Segonzano</b>	Federico di Gianfranco e Cristina Benedetti Lorenzo di Giorgio e Emanuela Simeoni
<b>Storo</b>	Nicola di Massimo e Shamanta Cattarina Lorenzo di Ivan e Ester Giovanelli
<b>Tiarno di sotto</b>	Sofia di Lorenzo e Katia Rigotti Valentino di Mirko e Monica Ferrari
<b>Val di Peio</b>	Emma di Ivan e Rosi Brusaferrì
<b>Valfloriana</b>	Il figlio di Luciano Tomasi
<b>Vattaro</b>	Giacomo di Paolo e Michela Bragagna

*Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.*

## ANDATI AVANTI

<b>Bleggio</b>	Silvano Parisi
<b>Borgo Valsugana</b>	Vittorio Segnana (reduce)
<b>Caldonazzo</b>	Marco Pedrotti Camillo Gretter (amico) Angelo Costa
<b>Campi di Riva</b>	Aleandro Malacarne
<b>Castagné</b>	Angelo Pallaro
<b>Castelnuovo</b>	Onorato Brendolise (reduce e socio fondatore)
<b>Cavareno</b>	Giovanni Zani (socio fondatore)
<b>Cinte Tesino</b>	Italo Casatta
<b>Cis</b>	Epifanio Zadra (amico)
<b>Covelo</b>	Guido Veronesi (reduce)
<b>Drena</b>	Francesco Pellegrini
<b>Fai della Paganella</b>	Marco Clementel
<b>Gardolo</b>	Rodolfo Eccel Giuseppe Pedrolli
<b>Grigno</b>	Alessandro Cappello
<b>Lavis</b>	Paolo Poli Tullio Andreolli
<b>Masi di Cavalese</b>	Vitale Vanzo
<b>Mezzana</b>	Guido Redolfi (reduce)
<b>Mezzolombardo</b>	Alberto Mottes Giuliano Endrizzi Mario Dolzan

**Nago**  
**Piedicastello**  
**Ranzo**  
**Ronchi**  
**Roncone**  
**Ruffrè**  
**Sabbionara**  
**S. Michele a/A Grumo**  
**Selva di Grigno**  
**Serso**  
**Storo**

**Telve di Sopra**

**Tesero**  
**Tezze Valsugana**  
**Tiarno di Sopra**

**Trento Sud**  
**Valfloriana**

**Vermiglio**

**Villa Lagarina**  
**Villazzano**

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.*

## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

<b>Besenello</b>	Il papà di Giulio Tambosi
<b>Bleggio</b>	Il fratello di Rino e Mario Parisi La mamma di Luigino Panelatti
<b>Cadine</b>	Il papà di Alessandro Garbari
<b>Caldonazzo</b>	La sorella di Antonio e Mariano Zangoni
<b>Dimaro</b>	La sorella di Emilio e Flavio Fantelli La sorella di Quirino Iachelini Il fratello di Paolo Pangrazzi La mamma di Riccardo e Stefano Leonardi La mamma di Paolo Ramponi La mamma di Elio Albasini
<b>Lavis</b>	Il papà di Marino Faes
<b>Lizzana</b>	Il papà di Paolo Floriani La mamma di Erminio Liberi
<b>Magras Arnago</b>	Il papà di Agostino Daprà Il papà di Marcello Stanchina
<b>Masi di Cavalese</b>	La figlia di Vitale Vanzo Il papà di Egidio Vanzo
<b>Mattarello</b>	Il papà di Michele Bridi La mamma di Giuliano Fruner La mamma di Bruno Mosna Il papà di Mauro Defranceschi
<b>Mezzocorona</b>	Il papà di Enrico Marcolla La mamma di Filippo Dalpiaz
<b>Mezzolombardo</b>	La mamma di Fernando e Alessandro Tait La mamma di Cesare Murari Il fratello di Gaetano Romeri La mamma di Paolo Bridi
<b>Moena</b>	Il papà di Flavio Volcan "Terla"
<b>Mori</b>	La moglie di Bruno Bonatti
<b>Nave S. Rocco</b>	Il figlio di Renzo Malfatti La mamma di Giancarlo e Franco Bottameddi
<b>Terragnolo</b>	Il fratello di Lino Mattuzzi
<b>Tiarno di Sopra</b>	Il papà di Alessandro Mieli La mamma di Diego e Beppino Cellana La mamma di Fabio Tiboni La mamma di Rudi e Paolo Corsetti

Tres  
Valffloriana  
Lavis  
Vattaro

La moglie di Aldo Ribaga e mamma di Tullio  
Il papà di Matteo Negri  
Il papà e la mamma di Renato Dalleaste  
Il fratello di Aldo Magotti  
La mamma di Andrea Micheloni

**Vezzano**

La mamma di Stefano Zuccati

**Ville Valternigo**

Il papà di Luigi e fratello di Gustavo Benigni  
La mamma di Ernesto Michelon

*Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.*

## Anniversari di matrimonio

<b>Dallabrida Giacomino e moglie</b> (Vigolo Vattaro) nel 50°	€ 50,00	<b>Fulvio e Luisa Verones</b> (Covelo) nel 40°	€ 8,00	<b>Bruno e Lucia Larcher</b> (Ruffrè) nel 30°	€ 10,00
<b>Gualtiero e Maria Beber</b> (Villazzano) nel 40°	€ 25,00	<b>Mauro e Lorenza Tondin</b> (Covelo) nel 25°	€ 8,00	<b>Albert e Moira Bernard</b> (Ruffrè) nel 30°	€ 10,00
<b>Rino e Marcella Andreatta</b> (Segonzano) nel 50°	€ 40,00	<b>Giuseppe e Angelina Busetti</b> (Lavis) nel 50°	€ 25,00	<b>Gianfranco e Manuela Dallapè</b> (Lavis) nel 30°	€ 20,00
<b>Luigi e Angelina Tondin</b> (Covelo) nel 50°	€ 8,00	<b>Marino e Rosa Lampis</b> (Croviana) nel 45°	€ 30,00	<b>Italo e Maria Luchi</b> (Cloz) nel 50°	€ 50,00
<b>Beniamino e Olga Pooli</b> (Covelo) nel 45°	€ 8,00	<b>Ettore e Giancarla Folgheraiter</b> (Segonzano) nel 50°	€ 50,00		
<b>Urbano e Giuliana Cappelletti</b> (Covelo) nel 45°	€ 8,00	<b>Giuseppe e Tullia Petrolli</b> (Villa Lagarina) nel 66°	€ 20,00		
<b>Marco e Iole Pooli</b> (Covelo) nel 40°	€ 8,00	<b>Michele e Agnese Gremes</b> (Calceranica) nel 50°	€ 15,00	<b>Totale</b>	€ 393,00

*Grazie e rallegramenti agli sposi per il loro felice traguardo*

## Offerte per "DOSS TRENT"

<b>Besenello</b>	Offerta Doss Trent	€ 20,00	<b>Nave S. Rocco</b>	Offerta Doss Trent	€ 30,00
<b>Bleggio</b>	I fratelli Parisi in ricordo di Silvano	€ 50,00	<b>Nogaredo</b>	Il Capogruppo di Nogared Giuseppe Michelon, il fratello Ernesto del gruppo di Ville Valternigo in ricordo della mamma Emilia Pellegrini	€ 40,00
<b>Caldonazzo</b>	A ricordo del socio Angelo Costa	€ 50,00	<b>Romeno</b>	Offerta Doss Trent	€ 20,00
	A ricordo del socio Camillo Gretter	€ 50,00	<b>Olle</b>	Offerta Doss Trent	€ 18,00
	A ricordo del socio Marco Pedrotti	€ 50,00	<b>Ronzone</b>	A ricordo di Gianpietro Tolovi e della mamma di Luciano Abram	€ 50,00
<b>Campodenno</b>	La famiglia Dal Ri Miscel per la nascita di Tomaso	€ 20,00	<b>Rovereto</b>	Renato Zeni a ricordo del 10° ann. della morte di Mamma Gemma	€ 50,00
<b>Castenuovo</b>	A ricordo di Onorato Brendolise (reduce)	€ 30,00	<b>Ruffrè</b>	Offerta Doss Trent pe anniversari vari	€ 30,00
<b>Cavareno</b>	In memoria di Giovanni Zani	€ 30,00	<b>Sabbionara</b>	Per la nascita di Giada e Antonella	€ 20,00
<b>Civezzano</b>	Ettore e Clementina Molinari in ricordo dei fratelli Giuseppe, Luigi e Cesare	€ 50,00	<b>S.Michele A/A Grumo</b>	Palma Tonon a ricordo del marito Carlo	€ 50,00
	Renato e Giorgia Dorigoni per la nascita di Davide	€ 20,00	<b>Selva di Levico</b>	Offerta Doss Trent	€ 100,00
<b>Cloz</b>	Per la nascita di Alessandro Cattoi	€ 20,00	<b>Tenna</b>	Offerta Doss Trent	€ 4,00
<b>Fondo</b>	La sorella in memoria di Alessandro Kessler	€ 50,00	<b>Terragnolo</b>	La moglie a ricordo di Edoardo Mattuzzi	€ 40,00
<b>Grumes</b>	Il nonno Alberto Donati per la nascita del nipote Francesco	€ 10,00	<b>Torcegno</b>	Offerta Doss Trent	€ 18,00
<b>Lavis</b>	Bruno Andreatti a ricordo di Tullio Andreolli	€ 25,00	<b>Trento</b>	Luigi Deflorian per il suo 80° compleanno	€ 80,00
	I famigliari di Isidoro Fiorot	€ 20,00	<b>Vigolo Vattaro</b>	Giacomino Dallabrida e signora nel 50° di matrimonio	€ 50,00
<b>Lizzana</b>	Offerta Doss Trent	€ 20,00			
<b>Malè</b>	Offerta Doss Trent	€ 50,00			
<b>Masi di Cavalese</b>	Offerta Doss Trent	€ 20,00			
<b>Monte Casale</b>	La moglie di Giuseppe Comai	€ 20,00			
			<b>Totale</b>		€ 1.205,00

## In ottobre trasferta a Putzu Iddu in Sardegna

Trasferta in Sardegna nel 15° anniversario della costruzione della Casa al Mare di Putzu Iddu. La cerimonia sono fissate per domenica 23 ottobre: Messa e pranzo presso le suore evaristiane. Con l'occasione sono possibili alcune opportunità per partecipare. In particolare c'è da scegliere fra tre programmi.

Da giovedì 20 a domenica 23 ottobre (4 giorni) Partenza in pullman da Trento e poi in aereo da Bergamo. Arrivo a Cagliari (vista alla città) per poi trasferirsi in hotel a Oristano (cena e pernottamento). Venerdì, visita ad Alghero e Grotte di Nettuno e rientro. Sabato partenza per Orgosolo e serata a Putzu Iddu. Quindi rientro a Oristano. Domenica, partecipazione alle cerimonie e nel pomeriggio rientro a Cagliari e imbarco per Bergamo.

Da venerdì 21 a domenica 23 ottobre (3 giorni) Partenza in pullman da Trento e poi in aereo da Bergamo. Visita alla città e in serata a Oristano per cena e pernottamento. Sabato visita ad Orgosolo e rientro a Oristano. Domenica, partecipazione alle cerimonie, partenza per Cagliari e rientro a Bergamo e quindi a Trento.

Da mercoledì 19 a lunedì 24 ottobre (6 giorni). Partenza da Trento pullman per Genova e imbarco su nave Tirrenia per la Sardegna (Porto Torres). Giovedì, visita ad Alghero e in serata a Oristano (cena e pernottamento); venerdì, visita a Barumini, poi Cagliari e quindi rientro a Oristano. Domenica partecipazione alle cerimonie e quindi rientro a Porto Torres; imbarco per Genova e lunedì, sbarco e rientro a Trento per le 13.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IN SEDE TEL 0461 985245**  
**TRASFERITA CON ROTALIANA VIAGGI MEZZOLOMBARDO TEL 0461 602911**  
**anticipo all'atto della prenotazione e saldo entro il 15 ottobre**



COPPE E TROFEI  
 GAGLIARDETTI  
 MEDAGLIE  
 RICAMI  
 TARGHE  
 SCULTURE  
 CESELLI IN ARGENTO  
 DISTINTIVI E MONETE  
 BANDIERE E GONFALONI  
 TARGHE COMMEMORATIVE  
 ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO  
 ARTICOLI PROMOZIONALI E DA REGALO



**MEDAGLIE E DISTINTIVI**  
 Ottone, Argento 925‰ e Oro 18 kt



**FUSIONI IN BRONZO**  
 Opere d'arte di sicuro impatto emotivo

**A&N** Idee per premiare



**BANDIERE  
 E GAGLIARDETTI**



**ABBIGLIAMENTO**

in Trentino  
"Assicurazioni"  
si dice

Itas!



